



GA.MA S.R.L.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Protocollo n. RC058492021BD2757

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
GA.MA S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo GA.MA (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società GA.MA S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio consolidato

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo GA.MA S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore della GA.MA S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo GA.MA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo GA.MA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GA.MA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio

GA.MA SRL

Codice fiscale 02066481207 – Partita iva 02066481207

Sede legale: VIA SANT'ALBERTO 1714 - 40018 SAN PIETRO IN CASALE BO

Numero R.E.A 410794

Registro Imprese di BOLOGNA n. 02066481207

Capitale Sociale Euro € 12.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2021

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 rileva un utile consolidato di euro 19.436.333, determinato dalla somma algebrica tra l'utile di terzi, pari ad euro 1.330.301, e l'utile del gruppo pari ad euro 18.106.030.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 9.024.425 al risultato prima delle imposte pari a euro 28.460.758.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 3.727.206 ai fondi di ammortamento, euro 1.010.000 ai fondi rischi ed oneri ed euro 402.530 al fondo svalutazione crediti. La componente finanziaria ha inciso negativamente sul risultato di esercizio per euro 5.272.908, determinata da proventi da partecipazioni per euro 28.660, proventi finanziari per euro 1.291.430, oneri finanziari euro 9.262.840, e utili su cambi per euro 2.669.842.

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 33.738.554, rappresenta il 16,88% del valore della produzione, pari ad euro 199.839.226.

Nell'ambito dei costi della produzione, pari ad euro 166.100.672, la voce di costo che ha un maggior peso è quella dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad euro 128.247.432, che, analizzata in uno con la voce che esprime le variazioni delle rimanenze, porta a determinare un costo del venduto pari ad euro € 102.994.932.

Le altre componenti rilevanti dei costi della produzione sono i costi per servizi, pari ad euro 24.503.694 e i costi del personale, pari ad euro 22.276.800.

L'EBITDA è pari ad euro 38.878.290, ed è pari al 19,79% dei ricavi della gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2021 il gruppo ha operato nella produzione e commercializzazione di piastre stiracapelli, phon, ferri, trimmer e più in generale prodotti per la cura del capello e della cosmetica, oltre che nella commercializzazione di attrezzature e articoli sportivi, area di business quest'ultima concentrata nel sudamerica e affidata alla società Scandinavian Outdoors SA.

Si specifica che le società che rientrano nell'area di consolidamento chiudono tutte il bilancio al 31/12, ad eccezione di DUNA ENTERPRISE SL che chiude al 31/10, per la quale è stato comunque consolidato il periodo 1/1 -31/12, mediante gli opportuni aggiustamenti.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come esposto nella prima parte della presente relazione il gruppo opera in due distinti mercati, quello della produzione e commercializzazione di prodotti per la cura del capello (piastre, phon, ferri, etc) e della cosmetica in generale e quello della commercializzazione di attrezzature e articoli sportivi.

L'area di operatività è prevalentemente quella sudamericana, ove sono ubicate la maggior parte delle società che compongono il gruppo (Argentina, Uruguay, Colombia, Brasile, Messico, Cile, Perù), quella europea, da dove nasce il marchio GAMAITALY PROFESSIONAL (Italia), alla forza del quale è legato il business dei prodotti per la cura del capello e quella russa, ove il gruppo ha costituito una filiale per gestire direttamente il business nel settore Eldom. A tali aree si aggiunga a fine 2021 quella del nord America, con la costituzione della società GAMA ITALY USA INC.

Si espone di seguito l'elenco delle società che sono rientrate nell'area di consolidamento, con indicazione del paese in cui è ubicata la sede e della percentuale di possesso, diretto ed indiretto.

SOCIETA'	SEDE	% POSSESSO DIRETTO E INDIRETTO
DUNA ENTERPRISES, S.L.	SPAGNA	90,0000%
LLC GA.MA. RUSSIA ²	RUSSIA	90,1000%
BRASITECH Indústria e Comércio de Aparelhos para Beleza LTDA ¹	BRASILE	89,9988%
GAMA COLOMBIA LTDA ¹	COLOMBIA	89,9997%
GAMAITALY S.A.	URUGUAY	100,0000%
ITALIAN GROUP, S.A. DE C.V. ¹	MESSICO	89,9921%
ARIMEX IMPORTADORA S.A. ¹	ARGENTINA	81,9720%
ONDABEL SA ³	ARGENTINA	83,9814%
GAMA CHILE SA ¹	CHILE	89,9994%
FORMACION DE BELLEZA PROFESIONAL SPA ⁴	CHILE	89,9994%
THE SKIN COMPANY SPA ⁴	CHILE	89,9994%
ONDABEL CHILE SA ⁴	CHILE	89,9990%
TUA RETAIL SA ⁴	CHILE	89,9904%
INMOBILIARIA TORINO S.A. ⁴	CHILE	89,9994%
SCANDINAVIAN OUTDOORS S.A. ⁵	ARGENTINA	99,9000%
ITALIAN BEAUTY S.A.	PERU'	99,9994%
GAMA SRL	ITALIA	100,0000%

Legenda:

1 Società posseduta indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L.

2 Società posseduta direttamente (1%) e indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L.

3 Società posseduta indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L. e Arimex Importadora S.A.

4 Società posseduta indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L e I partecipata GA.MA CHILE SA

5 Società posseduta direttamente (99%) e indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L

L'analisi della situazione del gruppo, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Nell'area dell'euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2 per cento nella media di quest'anno e all'1,8 nel biennio 2023-24.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio.

L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'Italia per il triennio 2022-24, che aggiornano quelle diffuse in dicembre. Lo scenario si basa sull'ipotesi che la recente risalita dei contagi abbia riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo, ma non richieda un severo inasprimento delle misure restrittive. Si assume che dalla primavera la diffusione dell'epidemia si atteni.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

(Estratto dal Bollettino n.1-2022 della Banca d'Italia)

Dall'inizio dell'anno (2022) l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che

nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Alla fine dello scorso anno la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL sarebbe diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito i costi degli input e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi.

Si sarebbe ridotta anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma l'impatto sulla crescita degli investimenti prevista per il 2022 sarebbe contenuto.

Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica.

Dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni italiane di input energetici; per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.

In questo Bollettino le possibili conseguenze macroeconomiche della guerra in Ucraina sono esaminate in tre scenari illustrativi, definiti sulla base di ipotesi tra loro alternative sull'andamento dei prezzi delle materie prime, del commercio internazionale, dell'incertezza e della fiducia di consumatori e imprese, nonché delle forniture di gas naturale. Questi scenari non esprimono una valutazione riguardo l'evoluzione ritenuta più probabile per l'economia negli anni a venire e non costituiscono pertanto un aggiornamento delle proiezioni per l'Italia. Nello scenario più favorevole, che ipotizza una rapida risoluzione del conflitto e un significativo ridimensionamento delle tensioni a esso associate, la crescita del PIL sarebbe di circa il 3 per cento nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si porterebbe, rispettivamente, al 4,0 e all'1,8 per cento. Nello scenario intermedio, formulato supponendo una prosecuzione delle ostilità, il PIL aumenterebbe attorno al 2 per cento in entrambi gli anni; l'inflazione sarebbe pari al 5,6 e al 2,2 per cento. Nello scenario più severo - che presuppone anche un'interruzione dei flussi di gas russo solo in parte compensata da altre fonti - il PIL diminuirebbe di quasi mezzo punto percentuale nel 2022 e nel 2023; l'inflazione si avvicinerebbe all'8 per cento nel 2022 e scenderebbe al 2,3 l'anno successivo. Questo ampio ventaglio di stime non tiene conto di possibili nuove risposte delle politiche economiche che saranno essenziali per contrastare le spinte recessive e le pressioni sui prezzi derivanti dal conflitto.

Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui dinamica resta contenuta.

L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento. Le pressioni sulle quotazioni del gas e del petrolio prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno; anche le imprese stimano pronunciate revisioni al rialzo dei propri listini rispetto alle valutazioni dello scorso dicembre.

Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'esposizione delle banche italiane verso la Russia è nel complesso limitata.

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è sensibilmente ridotto rispetto ai valori straordinariamente elevati del 2020. Il peso del debito sul prodotto è diminuito, soprattutto grazie alla dinamica molto favorevole del denominatore. Alla fine di febbraio la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nei primi mesi dell'anno il Governo ha adottato ulteriori misure per mitigare gli effetti dei rincari dell'energia. Secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti che includono questi interventi troverebbero copertura in riduzioni di altre spese e in aumenti di entrate, tra cui quelle connesse con un prelievo straordinario sulle società operanti nel settore energetico.

(Estratto dal Bollettino n. 2 2022 della Banca d'Italia)

Contesto argentino

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli elevati livelli di inflazione, che hanno raggiunto il 50,9% di variazione infrannuale secondo l'INDEC CPI. In questo contesto, il Paese ha raggiunto nel 2021 la crescita della propria attività di circa il 9,8%, secondo l'ultima pubblicazione mensile dell'attività economica di detto ente pubblicato il 23 febbraio 2022, recuperando così gran parte del calo verificatosi l'anno precedente. Il governo ha continuato ad attuare misure per contrastare la crisi economica derivante dalla pandemia, compreso l'aumento della spesa sanitaria, il sostegno finanziario per lavoratori e gruppi vulnerabili, controllo dei prezzi alimentari e forniture mediche e garanzie di credito per prestiti bancari alle PMI per produzione alimentare e forniture di base. Secondo le stime del governo, queste misure hanno aggiunto il 2,1% del PIL nel 2021 e dovrebbero aggiungere circa lo 0,9% del PIL nel 2022. Nel 2021 l'attività economica ha registrato una variazione del 9,8% rispetto all'anno precedente. L'aumento del 10,3% anno su anno del PIL nel 2021 ha risposto all'aumento di tutti componenti della domanda: gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 32,9%, i consumi privati sono cresciuti del 10,2%, le esportazioni sono aumentate del 9,0% e il consumo pubblico del 7,8% rispetto al 2020. Dal lato dell'offerta, quasi tutti i settori di attività hanno mostrato una ripresa con eccezione di agricoltura, zootecnia, caccia e silvicoltura, che sono scese dello 0,3%. Si distinguono incrementi delle altre attività di servizio alla comunità, sociali e alla persona (29,4% a/a), Edilizia (27,1% a/a) e Alberghi e ristoranti (23,5% a/a). Misurati a prezzi correnti, i consumi privati sono stati la componente più importante della domanda che raggiunge il 61,8% del PIL, seguita dalle esportazioni (18,3% del PIL), investimenti fissi lordi (17,0% del PIL) e consumi pubblici (14,5% del PIL)

La bilancia commerciale ha registrato un avanzo di 14,75 milioni di dollari, che ha rappresentato un aumento del 17,73% in relazione al saldo positivo raggiunto nel 2020. L'avanzo commerciale è stato di 2.222 milioni di dollari in più rispetto a quello del 2020 a seguito di un aumento delle esportazioni

sostenuto dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dalla ripresa dell'attività globale dopo un 2020 colpito dalla pandemia di covid-19 e un aumento delle importazioni di pari passo per il rimbalzo dell'economia locale. Secondo l'INDEC, il volume degli scambi commerciali (export più importazioni) è aumentato del 45,1% rispetto al 2020 ed è il livello più alto dal 2013, per un valore di 141.118 milioni di dollari. Secondo i dati ufficiali, nel 2021 l'Argentina ha esportato 77.934 milioni di dollari, il 42% in più rispetto al 2020, a causa di un aumento dei prezzi del 25,8% e in quantità del 12,9%. Nel frattempo, le importazioni del 2021 hanno totalizzato 63.184 milioni di dollari, che hanno rappresentato un aumento anno su anno del 49,2%, dato dal fatto che le quantità sono aumentate del 30,1% su base annua e i prezzi del 14,7%.

Contesto cileno

L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito pandemia la diffusione del virus "COVID-19", il che ha portato all'adozione di una serie di misure di salute pubblica e di emergenza. A partire da marzo 2022 c'è stata una significativa diminuzione delle infezioni con la variante Omicron, si prevede che continuerà a scendere a livelli simili ai paesi dell'Europa e del Nord America. A livello Paese è in pieno svolgimento una campagna vaccinale con la 4a dose di vaccini Covid, che al momento copre l'8% della popolazione (1,5 milioni di persone vaccinate) e con alti livelli di copertura nelle precedenti campagne con i seguenti risultati: 1a dose al 91 % (17,2 milioni di persone), 2a dose all'88% (16,7 milioni di persone) e 3a dose con al 69% (13,1 milioni di persone). Come risultato di questo piano governativo, si prevede di raggiungere una significativa stabilizzazione e riduzione delle infezioni, come è avvenuto in altri paesi con politiche vaccinali simili. Le società del gruppo con sede in Cile, come le altre del gruppo diversamente ubicate, continuano a monitorare attivamente l'andamento di questa pandemia e i suoi effetti, aderendo a tutti i protocolli sanitari indicati dal Ministero della Salute, nel pieno rispetto di tutte le misure. Allo stesso modo, monitorano costantemente gli indicatori finanziari e operativi, nonché i lavoratori, i clienti e i fornitori, generando azioni di mitigazione degli impatti dovuti alla mobilità ridotta e/o alla quarantena. Il Gruppo Gama mantiene scorte in giacenza e in transito per coprire la domanda prevista, non si riscontrano problemi di fornitura, produzione e/o spedizione. Ad oggi, non vi è alcun impatto materiale sulla sua capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, di produzione o di vendita. In relazione ai livelli di liquidità, alla condizione finanziaria e/o ai risultati operativi, non si rilevano effetti significativi nel breve termine.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il gruppo

Il gruppo commercializza prodotti per la cura della persona con marchio GA.MA ITALY PROFESSIONAL, di proprietà di DUNA ENTERPRISE SL, e distribuisce anche prodotti con marchi di terzi quali: Farmavita, Framesi, Wella Professional, Ottowil, Macadamia, Bys, Depend, Aquarius e Boffel nel mercato dei prodotti per la cura e la cosmesi del capello oltre che dei prodotti cosmetici per uomo e Columbia Sportswear nel mercato degli articoli sportivi.

Inoltre durante il 2021 il gruppo ha sviluppato propri marchi e precisamente:

- nel settore della cura delle unghie (smalto Zita per il mercato professionale e Nat per il mercato consumer);
- nel settore della cura della pelle e dei capelli (Argania, Zita, Nat, Caviar);
- nel settore del make up (Nat e Zita)

Tali marchi consentono alla catena di negozi gestiti dalla società Tua Retail SA in Cile, che oggi conta 56 negozi di lavorare con margini del 71,4% sulle vendite.

Tale catena di negozi è riuscita a mantenere nel 2020 il fatturato del 2019 e nel 2021 ha registrato un incremento delle vendite del 75% rispetto al 2020, grazie a una forte crescita valutata in termini di SSS (same store sales)

Nel 2021 sono stati aperti 7 nuovi negozi di commercio al dettaglio e il rendimento della catena di negozi espresso in termini di Ebitda sulla vendite sta superando il 25%.

Il gruppo commercializza più di cinquecento prodotti nel settore della Bellezza, ove il comparto delle piccole attrezzature a marchio GA.MA ITALY (come phon, piastre, ferri, clippers) rappresenta il 73,15% delle vendite; la commercializzazione degli altri prodotti di cosmetica rappresenta il 15,8%.

Le vendite di abbigliamento e attrezzatura sportiva (sci, snowboard, trekking, hiking, mountain), effettuate nel mercato argentino, rappresentano il restante 10,7% del business complessivo.

La commercializzazione dei prodotti avviene attraverso:

- negozi di bellezza;
- rivenditori specializzati;
- cataloghi e riviste;
- farmacie e drogherie.

Circa il 20% delle vendite riguardano articoli prodotti dalle imprese del gruppo e il resto prodotti realizzati da imprese localizzate in Cina, che operano secondo le specifiche tecniche impartite dal gruppo e sotto la supervisione del gruppo.

Gli approvvigionamenti di prodotti con marchio di terzi (Columbia, Dakine e altri) vengono effettuati secondo le necessità e l'andamento del mercato.

La commercializzazione dei prodotti a marchio GA.MA (marchio proprio) avviene in tutti i Paesi in cui il gruppo opera, tra i quali rientrano, da fine 2019 e con presenza incrementata nel 2020, gli Stati Uniti d'America, dove le prospettive sono molto buone. Nel 2022 sarà operativa la nuova filiale americana, per la quale si prevede un forte incremento di vendite nel 2022 e 2023.

Si rammenta che il marchio GA.MA è uno dei pochi, nel mercato della cura della persona, che è presente sia nel canale professionali che nel canale consumer.

Nel corso del 2021 le vendite del nuovo asciugacapelli IQ non hanno raggiunto i livelli che ci si aspettava a causa alle difficoltà di approvvigionamento dei componenti, in particolare la parte elettronica (chips)

Tale problematica di approvvigionamento si è verificata anche per altre tipologie di prodotti commercializzati.

Si calcola che se non ci fossero state tali problematiche le vendite avrebbero potuto essere maggiori di circa il 10%.

Nel 2022 verrà lanciato l'asciugacapelli IQ2, che presenta migliorie rispetto al primo IQ, e verso la fine dell'anno verranno commercializzati phon con motori prodotti in Italia.

Inoltre verranno lanciati almeno 4 nuovi phon con caratteristiche innovative.

Si auspica di riuscire prima della fine dell'anno a lanciare altri due phon della famiglia IQ.

Ci si attende che nei prossimi tre anni le vendite di phon professionali rappresentino il 25% delle vendite del gruppo e che l'80% di essi sia prodotto in Italia.

GA.MA è il leader:

- del mercato delle piastre in Argentina, Brasile, Cile, Paraguay, Perù e Uruguay, mentre al secondo posto in Costa Rica;
- del mercato dei phon in Argentina, Cile, Paraguay e Uruguay. Secondo in Brasile, Perù e Costa Rica.

Il gruppo distribuisce anche prodotti a marchio BRAUN in Cile, e prodotti a marchio Framesi, Farmavita e Boffel in Argentina e Cile.

Comportamento della concorrenza

Nell'emisfero ovest i principali attori sono:

- Philips, società olandese con un fatturato stimato di 3,5 miliardi di dollari, ma questa cifra potrebbe includere altri prodotti non in concorrenza con quelli del gruppo. È forte nei mercati a 220v, ma ben dietro il gruppo, soprattutto in Latam. Ha poca presenza nel mercato dei 110v.
- Gruppo SEB: il francese, con un fatturato di circa 1,0 miliardi di dollari, ha una fabbrica di elettrodomestici in Brasile, ma con basse quote nelle categorie in cui opera il gruppo in Latam.
- Helen of Troy, un'azienda americana con un fatturato di circa 1,7 miliardi di dollari, dei quali 1,3 miliardi di dollari nel nostro settore. Presenza molto limitata in Latam.
- Remington, anch'essa americana con prodotti che partecipano sia nei mercati a 220v che a quelli a 110v ma a quota limitata, con volume vendite aumentate in seguito all'acquisizione del marchio Russell Hobbs.
- Oster, americano, con presenza molto limitata.

Ci sono anche competitors globali in Asia, come Panasonic, Sanyo e altri marchi giapponesi, ma con una presenza molto bassa nei paesi in cui compete il gruppo, in quanto non offrono una gamma di prodotti adatti ai consumatori di questi mercati.

L'industria sta crescendo molto fortemente, in particolare nei paesi con reddito basso e medio (con l'elasticità della domanda più elevata), mentre nei paesi ricchi la domanda va di pari passo con la crescita economica.

In generale si tratta di un settore redditizio con buone prospettive in termini di margini, nel quale le nuove tendenze della moda aiutano a creare domanda attraverso l'innovazione continua, costituendo quindi il campo per sostenere una solida espansione.

SETTORE SPORTIVO

Come già esposto nella precedente sezione della presente relazione, il settore sportivo viene gestito tramite la controllata SCANDINVIAN OUTDOORS SA ed ha come mercato di sbocco quello argentino.

Nel breve e lungo termine, la società intende mantenere la sua posizione predominante nel mercato. Per questo attua strategie di marketing e accordi commerciali, fedeltà e vantaggi per la clientela, con conseguente impatto positivo sul fatturato e una maggiore competitività da parte dell'azienda, permettendo di coprire nuovi mercati.

Il 2021 è stato un anno positivo con una forte crescita delle vendite pari al 162% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo anno abbiamo attuato una politica di riduzione delle scorte, che ha comportato l'apertura di nuovi esclusivi punti vendita Outlet (Soleil, Onelli ed e-commerce) e settori outlet in locali esistenti (Neuquén, SMA, Bariloche e Bme. Mitre). Grazie a queste azioni e ad una pianificazione strategica degli acquisti siamo riusciti a ridurre le scorte dei prodotti a rotazione lenta. Continueremo con questa politica e speriamo di ottenere una riduzione maggiore nel 2022.

Per il 2022 ci si aspetta un livello di vendite inferiore a quello del 2021, principalmente perché ci si aspettano difficoltà di fornitura di prodotti per le restrizioni all'importazione che stiamo subendo.

Andamento della gestione

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 33.738.554, rappresenta il 16,88% del valore della produzione, pari ad euro 199.839.226. Si osserva che il risultato della gestione caratteristica è fortemente aumentato rispetto all'anno precedente, con un incremento a valore di euro 15.924.103 (+89,39%).

Tale incremento deriva dall'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+34,68%) a cui corrisponde un aumento di costi della produzione (+27,10%), a sostegno delle vendite medesime, ma più contenuto, il che ha consentito di realizzare un maggior margine anche a livello percentuale.

Nell'ambito dei costi della produzione, pari ad euro 166.100.672, la voce di costo che ha un maggior peso è quella dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad euro 128.247.432, che, analizzata in uno con la voce che esprime le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, porta a determinare un costo del venduto pari ad euro 25.252.500 (+20,33%). Le altre componenti rilevanti dei costi della produzione sono i costi per servizi, pari ad euro 24.503.694, in aumento rispetto allo scorso anno del 27,81% e i costi del personale, pari ad euro 22.276.800, in aumento rispetto allo scorso anno del 41,54%.

L'EBITDA è pari ad euro 38.878.290, ed è pari al 19,79% dei ricavi della gestione caratteristica.

La componente finanziaria ha inciso negativamente sul risultato di esercizio per euro 5.272.908 (incluse le differenze cambi), con un'incidenza sul valore della produzione pari al 2,64%, mentre lo scorso anno aveva inciso negativamente per euro 8.548.897, con un'incidenza sul valore della produzione pari al 5,76%; tale indicatore è migliorato rispetto allo scorso anno anche grazie dell'incidenza positiva delle differenze cambi, positive per euro 2.669.842, mentre lo scorso anno avevano inciso negativamente per euro 4.655.229.

Si sono registrati proventi finanziari per euro 1.977.673, oneri finanziari per euro 9.949.083, e un saldo positivo delle differenze cambi per euro 2.669.842.

Si mostrano nella tabella che segue i dati consolidati di ricavi, risultato operativo gestione caratteristica, risultato ante imposte e risultato di esercizio degli anni 2019, 2020 e 2021:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2021	196.472.604	33.738.554	28.460.758	19.436.333
2020	145.878.388	17.814.451	9.255.299	6.154.416
2019	164.936.787	13.619.960	4.207.597	1.539.384

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per gli esercizi 2020 e 2021

Principali dati economici

Il conto economico consolidato di gruppo riclassificato è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	199.839.226	148.497.436
Costi per materie prime	102.994.932	85.595.686
Costi per servizi	24.503.694	19.172.452
Costi godimento beni di terzi	3.739.589	2.184.724
Costi per il personale	22.276.800	15.739.376
Ammortamenti e svalutazioni	4.129.736	3.898.869
Altri costi	8.455.921	4.091.878
COSTI DELLA PRODUZIONE	166.100.672	130.682.985
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	33.738.554	17.814.451
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 5.272.908	- 8.548.897
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	- 4.888	- 10.255
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.460.758	9.255.299
Imposte	9.024.425	3.100.883
Utile (perdita) dell'esercizio	19.436.333	6.154.416

Dalla tabella sopra esposta emerge, come già esposto, un aumento del valore della produzione, con un incremento dei ricavi che sono passati da euro 145.878.388 ad euro 196.472.604, e un corrispondente aumento del costo del venduto, dei costi per servizi, dei costi del personale, dei costi per godimento di beni di terzi e degli altri oneri di gestione. In aumento rispetto all'anno precedente sono anche i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Nel paragrafo introduttivo sono già state esposti i commenti sulle variazioni della componente finanziaria.

Il risultato prima delle imposte risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 19.205.459, pari al 207,51% rispetto al dato del 2020; le imposte sul reddito sono in aumento del 191,03% e l'utile di esercizio è aumentato di euro 13.281.917, pari al 215,81% rispetto al dato del 2020.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale consolidato di gruppo riclassificato è il seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
LIQUIDITA' IMMEDIATE	29.543.266	14.719.858
LIQUIDITA' DIFFERITE	91.531.207	70.509.278
MAGAZZINO RIMANENZE	73.479.492	55.359.694
IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA	0	577.688
ATTIVO CORRENTE (C)	194.553.965	141.166.518
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.122.882	12.241.583
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.681.979	15.626.321
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.714.910	28.680.010
ATTIVO FISSO	46.519.771	56.547.914
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	241.073.736	197.714.432
PASSIVO CORRENTE (P)	91.810.393	83.843.863
PASSIVO CONSOLIDATO	37.434.953	26.224.716
CAPITALE NETTO DI GRUPPO (N)	111.828.390	87.645.853
PASSIVO E NETTO - FONTI	241.073.736	197.714.432

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale Finanziario emerge la forte patrimonializzazione del Gruppo; il patrimonio netto di gruppo rappresenta il 46% delle fonti e il 240% dell'attivo fisso, rappresentando un ottimo rapporto tra fonti durevoli e investimenti durevoli.

Dal punto di vista degli impieghi si nota che l'80,70% è costituito dall'attivo circolante, a sua volta così segmentato:

- liquidità immediate 12,26%;
- liquidità differite 37,97%
- rimanenze 30,48%

Rispetto all'esercizio precedente si nota un incremento degli impieghi del 21,93%, tra i quali l'attivo circolante è aumentato del 37,82% rispetto all'esercizio precedente e l'attivo fisso è diminuito del 17,73% rispetto all'esercizio precedente.

Tra le fonti si nota il medesimo incremento degli impieghi, pari al 21,93% rispetto all'esercizio precedente, ove il patrimonio netto di gruppo è aumentato del 27,59%, con un aumento anche sia passivo corrente (9,50%) che del passivo consolidato (42,75%) rispetto all'esercizio precedente.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2021	Anno 2020
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	19,49%	6,88%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	15,38%	9,03%
Grado di indebitamento: (K/N)	2,16	2,26
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	6,83%	3,54%
Spread: ROI-ROD	8,55%	5,49%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	1,16	1,26

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Tali indicatori sono stati calcolati assumendo a denominatore il dato medio 2020/2021 (ovvero somma di capitale di gruppo 2020 e 2021 diviso due)

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Tali indicatori sono stati calcolati assumendo a denominatore il dato medio 2020/2021 (ovvero somma di capitale investito 2020 e 2021 diviso due)

ROD (Return on debts)

E' il rapporto tra oneri finanziari e debiti, che mostra l'onerosità della gestione finanziaria di gruppo, soprattutto per le problematiche macroeconomiche dell'Argentina.

Si precisa che a numeratore è stato assunto il differenziale tra oneri e proventi finanziari (esclusi i proventi da partecipazioni)

Gli indici di redditività operativa	Anno 2021	Anno 2020
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	33.738.554	17.814.451
EBITDA (Risultato della gestione caratteristica senza ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, canoni leasing)	38.878.290	22.495.320
EBITDA/Valore della produzione	19,45%	15,15%
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,90	0,74
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,01	1,03
Rotazione del magazzino: (CV/M)	1,40	1,60
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	3,11	3,09

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
65.308.619	31.097.939	31.820.188

Il margine positivo dell'esercizio 2021 indica che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e che la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
2,40	1,55	1,53

Il risultato dell'indicatore misura un ottimo equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'indicatore, oltre l'unità in tutti gli anni analizzati ed in costante in crescita, mostra la totale copertura delle attività immobilizzate con il capitale proprio.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
102.743.572	57.322.655	54.806.690

Il margine largamente positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
3,21	2,01	1,92

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate.

Il risultato superiore ad 1 significa che le fonti consolidate sono più che sufficienti a coprire l'attivo immobilizzato.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
0,46	0,44	0,46

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
0,54	0,56	0,54

Tale indice rappresenta il reciproco dell'indice precedente e laddove gli impieghi non sono coperti dai mezzi propri significa che la società ricorre al capitale di terzi.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	87%	80%	87%
Grado di autonomia finanziaria: N/K	46%	44%	46%
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	4,06%	2,67%	4,58%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	2,12	1,68	1,67
Liquidità secondaria: I+L/P	1,32	1,02	1,04
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,32	0,18	0,05
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	261,25	235,45	204,63
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	117	119	134
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	85	60	73

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio, dai quali si può evincere come siano tutti e tre in miglioramento.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio) ammontanti ad euro 1.652.774 per il 2021, ad euro 1.171.241 euro per il 2020 e ad euro 1.586.005 per il 2019.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice aziendale, inferiore ad 1, anche se in miglioramento, indica la necessità di ricorrere ai mezzi di terzi per sopperire alle esigenze di liquidità per la copertura delle passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
11,34%	10,79%	15,28%

Si tratta di gruppo a bassa incidenza del costo del lavoro.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Non esistono impatti ambientali significativi che derivino dall'operato dell'azienda.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

MEDIA 2021	
CATEGORIE	TOTALE
DIRIGENTI	40
IMPIEGATI	408
OPERAI	1.333
TOTALE DIPENDENTI MEDI 2021	1.781

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si segnala che la società ha continuato ad investire svolgendo attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica.

La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su un progetto che è stato ritenuto particolarmente innovativo e denominato:

Progetto 1: Acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative finalizzate alla realizzazione di phon professionali

Il progetto è stato svolto nell'unità locale di via del Commercio 6 – 29022 Bobbio (PC).

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad euro 290.703,58 interamente eleggibili per il credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

La società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2021. Il credito d'imposta ottenuto è pari ad euro 58.140,72.

La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di Innovazione Tecnologica indirizzando i propri sforzi, in particolare, su un progetto che è stato ritenuto particolarmente innovativo e denominato:

Progetto 1: Studio e sviluppo di prodotti sostenibili, progettati per essere assemblati rapidamente, più durevoli e facilmente riparabili, in modo da ridurre l'impatto ambientale lungo il loro ciclo di vita

Il progetto è stato svolto nell'unità locale di via del Commercio 6 – 29022 Bobbio (PC).

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad euro 106.016,82 interamente eleggibili per il credito di imposta Innovazione Tecnologica previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

La società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2021. Il credito d'imposta ottenuto è pari ad euro 15.902,52.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Le attività di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione Tecnologica proseguiranno nel corso dell'esercizio 2022 e successivi.

Si confida, infine, che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Informativa riguardante i rapporti intrattenuti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2021 le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno intrattenuto con le parti correlate i seguenti rapporti:

Società rientranti nel perimetro di consolidamento	Società parti correlate	Crediti commerciali	Crediti per finanziamenti	Debiti commerciali	Debiti per finanziamenti	Totale
GAMA SRL Unipersonale	ENBURG INTERNATIONAL SA			-44.363		-44.363
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	Deportes Fuego SA	170.082	433.810		-5.157	598.734
GAMA ITALY UY	ENBURG INTERNATIONAL SA	81				81
DUNA ENTERPRISES	GLM				-1.059.175	-1.059.175
DUNA ENTERPRISES	POSMEY		8.656.552			8.656.552
DUNA ENTERPRISES	GAMA BEAUTY SL		1.005.655			1.005.655
DUNA ENTERPRISES	DESARROLLOS EMPRESARIALES SIERO SL		4.627.116			4.627.116
BRASITECH LTDA	GAMA ITALY DO BRASIL LIC ASSESSORIA E CONSULTORIA	4.504				4.504
ARIMEX IMPORTADORA SA	Deportes Fuego SA	-4.401	98.818			94.417
GAMA CHILE SA	GLM	219.435				219.435

Società rientranti nel perimetro di consolidamento	Società parti correlate	Ricavi di vendita	Costo acquisto merci	Altri costi operativi	Altri ricavi gestione caratterist	Proventi ed oneri finanziari
GAMA SRL Unipersonale	ENBURG INTERNATIONAL SA			-305.153		
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	Deportes Fuego SA	31.019	-167.628		230	16.518
GAMA ITALY UY	ENBURG INTERNATIONAL SA	25.505				
DUNA ENTERPRISES	GLM					73.510
DUNA ENTERPRISES	POSMEY					2.273.298
DUNA ENTERPRISES	ENBURG INTERNATIONAL SA					-1.004
DUNA ENTERPRISES	DESARROLLOS EMPRESARIALES SIERO SL					36.184
BRASITECH LTDA	GAMA ITALY DO BRASIL LIC ASSESSORIA E CONSULTORIA				644	
ARIMEX IMPORTADORA SA	Deportes Fuego SA					-16.763

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente da tutte le società del gruppo nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, che sia possibile, prima di attuare nuove forniture, testare la solvibilità dei clienti tramite la verifica dell'incasso delle precedenti forniture, e che sia sempre sotto controllo il credito scaduto nei cui confronti attuare azioni correttive.

Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica del fido massimo accordato usando un network esterno di informazioni finanziarie.

Rischio di liquidità

La direzione aziendale è molto attenta ad un'economica gestione del cash flow e all'uopo ha attuato una procedura di redazione di budget settimanali.

Oltre alla liquidità primaria viene costantemente tenuta sotto osservazione anche la gestione della liquidità secondaria, onde garantire che ci siano sempre i flussi di cassa sufficienti per la copertura delle scadenze.

La liquidità aziendale viene continuamente reinvestita nel ciclo produttivo e la continuità dei flussi di cassa è garantita anche tramite l'utilizzo delle linee di credito di anticipo su fatture, finanziamento all'importazione e di scoperto di conto corrente, delle quali la gestione dispone presso il sistema bancario e per le quali ha sempre castelletto libero.

Rischio di mercato

- Il rischio di tasso. Il Gruppo è soggetto al rischio di tasso soprattutto per l'operatività nelle aree del Sudamerica ed in particolare in Argentina, che ha subito una forte svalutazione della moneta locale e ha registrato un elevato tasso di inflazione che inevitabilmente ha avuto riflessi sui tassi di interesse fortemente cresciuti anche nel corso del 2021. Anche il mercato Russo è valutariamente instabile e pertanto anche in tale area il Gruppo è soggetto al rischio di tasso.
- Il rischio sui tassi di cambio. Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione dei tassi in quanto l'approvvigionamento della maggior parte dei fattori produttivi è in dollari statunitensi.
- Il rischio di mercato interno. E' un rischio che riguarda tutte le società del gruppo che rischiano l'invenduto se non incontrano le richieste e le esigenze del mercato o se l'andamento dell'economia domestica è debole e riduce la capacità di spesa dei consumatori. A ciò si aggiunge il rischio ingenerato dall'impennata dei prezzi delle materie prime che potrebbe portare ad una contrazione dei margini nel 2022. Il gruppo ha cercato di mitigare tale rischio fissando il prezzo sugli acquisti scaglionati nel corso del 2022 e al contempo aumentando i prezzi di vendita in tutti i mercati, per cercare di mantenere/aumentare i margini.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2021 non si sono verificati, nelle società rientranti nell'area di consolidamento, altri fatti situazioni o circostanze che incidano o possano incidere significativamente sulle le situazioni patrimoniali, economiche o finanziarie delle società consolidate e conseguentemente sul bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021.

Si segnala che nell'aprile 2021 è stata avviata una verifica fiscale nella controllata Duna Enterprises SL, ancora in corso alla data di redazione della presente relazione.

Si segnala altresì che a fine novembre 2021 è stata avviata una verifica fiscale nella capogruppo GAMA SRL, ancora in corso alla data di redazione della presente relazione.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Per affrontare le difficoltà operative derivanti dalla pandemia dichiarata dall'OMS a causa della rapida diffusione di COVID-19, e dalle nuove ondate pandemiche che si sono verificate nell'autunno inverno 2021/2022, il gruppo ha adottato le seguenti misure, che sono state replicate in tutte le filiali:

- sono stati progettati piani di emergenza per garantire la continuità dell'attività e continuare a fornire i clienti con la qualità che contraddistingue il gruppo e lo differenzia;
- sono state adottate tutte le misure che garantiscono il rispetto delle disposizioni governative in materia di isolamento del personale posto in quarantena, per mantenere l'operatività e minimizzare l'impatto;
- sono stati implementati schemi di lavoro da casa che stanno funzionando grazie all'impegno di tutto il personale.

La pandemia, tenuto conto di quanto sopra esposto, non fa emergere situazioni che possano impattare sulla continuità aziendale del gruppo, salvi gli effetti, ad oggi imprevedibili, di una nuova emergenza sanitaria che varianti del virus potrebbero innescare nell'autunno/inverno 2022/2023.

Si ritiene che la circostanza di maggior rilievo che si sta verificando in questi primi mesi del 2022 è collegata alla crisi russo ucraina che sta contribuendo all'aumento già in itinere dei costi di approvvigionamento.

In seguito all'invasione dell'Ucraina sono state irrogate varie sanzioni economiche alla Russia. In conseguenza di ciò dapprima la filiale russa si è trovata in difficoltà nell'esecuzione dei pagamenti internazionali e nell'incasso delle forniture eseguite a grosse catene locale.

Al momento della redazione della presente relazione la società è riuscita a riprendere l'esecuzione di bonifici internazionali e ad incassare le forniture nel mercato locale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il FMI stima che l'economia mondiale crescerà nel 2022 al 4,4% annuo. Questa stima è più debole di quanto previsto nelle precedenti pubblicazioni dell'organismo, ed è influenzato dalle condizioni macroeconomiche associate all'aumento dei prezzi dell'energia in tutto il mondo, problemi legati alla logistica del commercio internazionale e al suo impatto sulla catena di approvvigionamento delle merci e materie prime, nonché ad un'inflazione più elevata e diffusa del previsto, in particolare negli Stati Uniti e in altre economie avanzate. Inoltre, i rischi di proiezioni al ribasso rimangono importanti e includono, ad esempio, il potenziale effetto di comparsa di nuove varianti del virus che causa il COVID-19 e il suo impatto sull'economia. Inoltre rimangono incertezze su come evolveranno i tassi di politica monetaria delle economie avanzate come strumento per controllare l'inflazione e rimangono rischi per la stabilità finanziaria e di tasso di cambio delle economie emergenti, tenendo conto che i livelli di indebitamento di queste economie sono aumentate negli ultimi anni. Inoltre, è bene sottolineare, rispetto alle prospettive future, quali potranno essere gli impatti macroeconomici globali scaturenti dal conflitto tra Russia e Ucraina iniziato alla fine di febbraio 2022.

Dall'inizio del conflitto si è osservato un aumento dei prezzi delle materie prime e delle merci, che potrebbe avere un importante impatto sui livelli di inflazione a livello mondiale. Inoltre, se il conflitto durerà a lungo, i mercati finanziari potrebbero risentirne. Per gli Stati Uniti, la crescita dovrebbe essere intorno al 4,0% nel 2022 e quindi al 2,6% nel 2023. Mentre si prevede che l'economia cinese crescerà del 4,8% nel 2022 e del 5,2% nel 2023. In relazione ai paesi della regione dell'America Latina, ECLAC4 ha pubblicato nel suo bilancio preliminare un rallentamento del ritmo di crescita del PIL al 2,1% annuo per il 2022, dopo essere cresciuto del 6,2% nel 2021. Questa proiezione è dovuta a un contesto di importanti asimmetrie tra paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo sulla capacità di attuare politiche fiscali, sociali, monetarie e sanitarie per la ripresa sostenibile dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19.

Per quanto riguarda l'Argentina l'incertezza sull'andamento economico e sanitario del Paese è ancora presente. Il raggiungimento di un accordo con i creditori esterni e le negoziazioni con il FMI hanno consentito una certa tranquillità, ma non è ancora chiaro se questo sarà l'inizio di un percorso di crescita sostenibile. A livello locale, l'inflazione generale dovrebbe superare il 60% annuo entro il 2022. Allo stesso modo, in relazione ad altre variabili macroeconomiche, si prevede una crescita del Prodotto interno lordo per il prossimo anno del 3,0%. Allo stesso modo, saranno fondamentali per l'Argentina le misure di politica economica, fiscale e di riadeguamento delle aliquote, che potrebbero essere implementate in seguito al concretizzarsi dell'accordo con il FMI.

Per quanto riguarda i piani aziendali:

- esaminiamo le nostre stime di vendita e ne monitoriamo l'evoluzione su base giornaliera;
- i margini lordi stimati per l'anno saranno simili a quelli del 2021;
- questi piani si basano sulla realtà del business fino a marzo 2022. Al termine del periodo gennaio-marzo 2022, le vendite hanno superato il Budget 2022;
- tutte le azioni sono costantemente monitorate, riviste e adattate, tenendo conto della realtà di ogni momento.
- stiamo analizzando le esigenze di approvvigionamento e adattando la nostra domanda alla nuova realtà del mercato. Nel frattempo, continuiamo a concentrarci sull'ultima innovazione che sta rivoluzionando il mercato mondiale degli asciugacapelli capelli: il phon iQ (Perfetto) e stimiamo che il prodotto realizzerà ottimi volumi di vendita. Possiamo contare su di un business solido e grazie alla risposta rapida ed efficace del management, che ha molta esperienza nella gestione delle crisi, siamo in grado non solo di superare questo periodo senza grandi shock finanziari, ma crediamo che ne usciremo più forti. Allo stesso tempo riteniamo che le misure restrittive non possano durare ancora a lungo e stiamo già assistendo a un aumento degli scambi.

Abbiamo in fine approfittato di questo periodo per rafforzare la nostra posizione sul mercato dell'e-commerce attraverso il quale sosteniamo gli attuali livelli di vendita attuali e futuri.

Settore sportivo:

Confidiamo che man mano che lo scenario economico si sarà stabilizzato e si inizieranno a vedere i segnali di ripresa la nostra attività continuerà a consolidarsi in un mercato molto competitivo.

I nostri pilastri di crescita per il 2022 si basano su:

- struttura dei costi ed efficienza sempre più performanti;
- magazzini di distribuzione e logistica: saremo molto strategici nella pianificazione degli acquisti al fine di ottenere una significativa riduzione delle scorte;
- un'importante struttura di vendita e distribuzione che ci permette di servire senza problemi una rete di clienti molto importante in tutti i canali di distribuzione dei nostri prodotti;
- continuare a promuovere le vendite su Internet;
- continuare a promuovere le vendite nei punti vendita.

Progetti futuri:

Vediamo il futuro con grande ottimismo.

L'anno 2021 è stato per noi di forte crescita realizzata principalmente grazie al lancio di nuovi prodotti e alle innovazioni tecnologiche apportate, anche se si ritiene che, a causa delle difficoltà di approvvigionamento della componente elettronica, la crescita sia stata più contenuta rispetto a quella che avrebbe potuto essere in assenza di tali problematiche. A ciò si è aggiunto l'incremento dei costi dei trasporti aerei che spesso non hanno permesso di selezionare tale modalità di spedizione per compensare i ritardi nelle consegne.

Nonostante si preveda che i prossimi mesi dell'anno 2022 siano caratterizzati da condizioni economiche meno favorevoli (incremento dei tassi d'interesse, inflazione), ci aspettiamo ugualmente di poter aumentare il volume e il valore delle vendite; si ritiene che a partire da luglio 2022 non dovremmo più avere ritardi nelle consegne che riguardano la produzione di IQ, anche perché per avviare a ciò sono stati selezionati due fornitori per ogni modello.

- Riteniamo di aumentare in modo significativo le vendite dell'IQ, grazie anche al lancio dell'IQ2 che presenta delle migliorie rispetto all'IQ1 e al lancio di nuovi phon, anche nella famiglia dell'IQ. Riteniamo che si tratti di un prodotto superiore rispetto agli altri phon attualmente sul mercato.
- Nuovi prodotti:
 - GA.MA SRL ha acquisito in leasing un nuovo capannone, la cui ristrutturazione è terminata a fine 2021 e da gennaio 2022 è utilizzato come sito produttivo. Si sta organizzando la produzione interna di quattro tipi di nuovi motori per asciugacapelli e sono in sviluppo sei nuovi tipi di phon professionali diversi, dove le variabili sono: performance, leggerezza e longevità. Saranno contraddistinti da diverse fasce di prezzo, dalla più economica alla più costosa.
 - Come detto sopra si lancerà il nuovo phon IQ 2 Perfetto, evoluzione migliorata del già ottimo phon IQ 1.
 - Alla fine del 2022 lanceremo 2 nuovi phon IQ
 - Abbiamo in sviluppo altri 4 phon IQ che verranno lanciati nel 2023
 - Questa linea di phon IQ (9 modelli diversi) farà di GAMA il creatore di un nuovo concetto di phon ad uso professionale.
 - Il Gruppo sta sviluppando un macchinario per dotare di una ricopertura le lame delle tosatrici. Questa tecnologia di indurimento della lama eviterà la necessità attuale di dover affilare le lame dopo 700/800 ore di uso. Si è lavorato per poter garantire un'affilatura "eterna"; allo stesso tempo questa tecnologia consente di evitare che le lame diventino troppo calde dopo 20-30 minuti di utilizzo e riduce anche il consumo di energia elettrica

per cui la durata delle batterie è più lunga. Si stima che la produzione di tali nuove tosatrici professionali abbia inizio nel 2023.

- Il Gruppo ha sviluppato una nuova linea di rasoi ed epilatori, categoria nella quale il Gruppo dispone di un piccolo market share. Si auspica di diventare nell'arco dei prossimi due anni il player n. 2 del settore, specialmente nel mercato latino americano.
- Lancio di nuove linee Clippers a livelli di prezzo Premium.
- Nuova linea di depilazione IPL
- Smalto per unghie, trucco
- Cura della pelle



L'amministratore unico
Carlos José Ceva

GA.MA SRL

Bilancio consolidato al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANT'ALBERTO 1714 - 40018 SAN PIETRO IN CASALE (BO)
Codice Fiscale	02066481207
Numero Rea	BO 000000410794
P.I.	02066481207
Capitale Sociale Euro	12.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	279009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	31.598	47.887
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	498.563	315.563
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.617.102	10.449.042
5) avviamento	2.689.083	3.137.264
6) immobilizzazioni in corso e acconti	371.308	270.292
7) altre	2.474.325	1.406.273
Totale immobilizzazioni immateriali	15.681.979	15.626.321
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.132.197	7.568.158
2) impianti e macchinario	1.698.012	606.607
3) attrezzature industriali e commerciali	3.043.395	2.456.476
4) altri beni	1.714.019	1.576.913
5) immobilizzazioni in corso e acconti	535.259	33.429
Totale immobilizzazioni materiali	16.122.882	12.241.583
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.022	16.022
Totale partecipazioni	16.022	16.022
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.616.989	26.640.073
Totale crediti verso controllanti	8.616.989	26.640.073
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.964	372.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.805.935	1.651.696
Totale crediti verso altri	6.081.899	2.023.915
Totale crediti	14.698.888	28.663.988
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.714.910	28.680.010
Totale immobilizzazioni (B)	46.519.771	56.547.914
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.525.251	3.575.285
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.299.959	970.531
4) prodotti finiti e merci	55.130.520	34.900.560
5) acconti	11.523.762	15.913.318
Totale rimanenze	73.479.492	55.359.694
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	577.688
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.126.672	46.223.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.261.747
Totale crediti verso clienti	63.126.672	47.485.196
3) verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	532.939
Totale crediti verso imprese collegate	0	532.939
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.594	3.641.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	811.728	254.727
Totale crediti tributari	8.458.322	3.896.258
5-ter) imposte anticipate	5.789.586	4.692.987
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.947.518	4.318.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	12.517
Totale crediti verso altri	5.947.518	4.331.332
Totale crediti	83.322.098	60.938.712
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	7.348	8.121
6) altri titoli	6.549.017	8.391.204
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.556.365	8.399.325
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.297.196	14.621.110
2) assegni	11.648	2.379
3) danaro e valori in cassa	234.422	96.369
Totale disponibilità liquide	29.543.266	14.719.858
Totale attivo circolante (C)	192.901.221	139.995.277
D) Ratei e risconti	1.652.744	1.171.241
Totale attivo	241.073.736	197.714.432
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	12.000.000	12.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	51.629.000	51.629.000
IV - Riserva legale	583.896	466.337
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.233.652	17.000.037
Versamenti in conto aumento di capitale	300.024	300.024
Riserva di consolidamento	786.201	786.201
Riserva da differenze di traduzione	(11.111.746)	(14.523.946)
Varie altre riserve	(5)	2
Totale altre riserve	9.208.126	3.562.318
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.177.623	4.753.283
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.106.032	6.775.513
Totale patrimonio netto di gruppo	100.704.677	79.186.451
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	9.793.412	9.080.499
Utile (perdita) di terzi	1.330.301	(621.097)
Totale patrimonio netto di terzi	11.123.713	8.459.402
Totale patrimonio netto consolidato	111.828.390	87.645.853
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	163.018	173.810
2) per imposte, anche differite	7.619.817	4.527.887
4) altri	1.762.639	1.315.336
Totale fondi per rischi ed oneri	9.545.474	6.017.033
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	490.275	493.534
D) Debiti		

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.469	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	103.469	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.521.659	48.602.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.456.563	16.588.841
Totale debiti verso banche	58.978.222	65.191.659
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.345.867	6.361.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.476.027	3.042.593
Totale debiti verso altri finanziatori	11.821.894	9.404.048
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	731.009	808.221
Totale acconti	731.009	808.221
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.019.371	18.899.265
Totale debiti verso fornitori	37.019.371	18.899.265
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.049.299	4.836.031
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.439	82.715
Totale debiti tributari	6.290.738	4.918.746
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	983.585	698.954
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	983.585	698.954
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.846.444	3.449.355
esigibili oltre l'esercizio successivo	227.725	0
Totale altri debiti	3.074.169	3.449.355
Totale debiti	119.002.457	103.370.248
E) Ratei e risconti	207.140	187.764
Totale passivo	241.073.736	197.714.432

Conto economico consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.472.604	145.878.388
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	333.638	224.833
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.043	42.701
altri	2.958.941	2.351.514
Totale altri ricavi e proventi	3.032.984	2.394.215
Totale valore della produzione	199.839.226	148.497.436
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	128.247.432	89.395.116
7) per servizi	24.503.694	19.172.452
8) per godimento di beni di terzi	3.739.589	2.184.724
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.524.523	13.300.030
b) oneri sociali	3.444.425	2.280.660
c) trattamento di fine rapporto	118.039	93.736
e) altri costi	189.813	64.950
Totale costi per il personale	22.276.800	15.739.376
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.842.590	1.695.678
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.884.616	1.425.158
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	402.530	778.033
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.129.736	3.898.869
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.252.500)	(3.799.430)
12) accantonamenti per rischi	1.010.000	782.000
14) oneri diversi di gestione	7.445.921	3.309.878
Totale costi della produzione	166.100.672	130.682.985
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.738.554	17.814.451
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	28.358	0
altri	302	2.525
Totale proventi da partecipazioni	28.660	2.525
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	835.088	458.584
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	835.088	458.584
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	22.673	23.513
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.119.912	2.260.869
Totale proventi diversi dai precedenti	1.119.912	2.260.869
Totale altri proventi finanziari	1.977.673	2.742.966
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	678
altri	9.949.083	6.638.481
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.949.083	6.639.159

17-bis) utili e perdite su cambi	2.669.842	(4.655.229)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.272.908)	(8.548.897)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	2.889
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.888	7.366
Totale svalutazioni	4.888	10.255
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.888)	(10.255)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.460.758	9.255.299
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.690.113	3.927.594
imposte relative a esercizi precedenti	11.470	1.528
imposte differite e anticipate	1.322.842	(828.239)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.024.425	3.100.883
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	19.436.333	6.154.416
Risultato di pertinenza del gruppo	18.106.030	6.775.513
Risultato di pertinenza di terzi	1.330.301	(621.097)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.436.333	6.154.416
Imposte sul reddito	9.024.425	3.100.883
Interessi passivi/(attivi)	5.301.568	3.893.668
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	33.762.326	13.148.967
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.412.530	875.736
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.727.206	3.120.836
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.139.736	3.996.572
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	38.902.062	17.145.539
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.795.659)	(4.122.505)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.739.098)	10.230.298
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.432.732	(8.752.401)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(298.665)	(1.585.237)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.276	(467.545)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.903.530)	146.043
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.288.944)	(4.551.347)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.613.118	12.594.192
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.301.568)	(3.893.668)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.024.425)	(3.100.883)
(Utilizzo dei fondi)	2.112.652	(1.937.876)
Totale altre rettifiche	(12.213.341)	(8.932.427)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.399.777	3.661.765
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.861.473)	(1.116.616)
Disinvestimenti	18.882	455.163
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.950.938)	(490.123)
Disinvestimenti	66.323	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	698.347
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	1.842.960	(5.894.447)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.884.246)	(6.347.676)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	19.600.561	27.333.226
(Rimborso finanziamenti)	(23.292.684)	(14.113.413)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.692.123)	13.219.813
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	14.823.408	10.533.902
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	14.621.110	4.036.936
Assegni	2.379	22.788
Danaro e valori in cassa	96.369	126.231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.719.858	4.185.955
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	29.297.196	14.621.110
Assegni	11.648	2.379
Danaro e valori in cassa	234.422	96.369
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.543.266	14.719.858

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge il decremento delle disponibilità liquide pari ad euro 14.823.409, in parte per il rimborso di finanziamenti, in parte per gli investimenti nell'attivo fisso e la restante parte per gli impieghi nel capitale circolante netto.



L'amministratore unico
Carlos José Ceva

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta TOMASSINI CHIARA, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Nota integrativa al Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2021

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di GA.MA SRL (di seguito anche la “Capogruppo”) e controllate (di seguito anche “Gruppo GA.MA” o “il Gruppo”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e segnatamente nel rispetto dei principi di redazione e struttura previsti dagli art. 2423 bis e 2423 ter del C.C., modificati con Decreto Legislativo 139/2015 e validi a partire dal 1 gennaio 2016.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico consolidato (preparato in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis C.C.) dalla presente nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i Principi Contabili Internazionali, ove applicabili e non in contrasto.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico nonché dei flussi di cassa del Gruppo considerato nel suo insieme. La forma e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in Euro):

SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE 31.12.21	PATRIMONIO NETTO 31.12.21	RISULTATO DI ESERCIZIO	% POSSESSO
DUNA ENTERPRISES, S.L.	SPAGNA	41.797.692,00	60.753.761,21	1.666.182,36	90,00%
GAMA ITALY USA INC.	USA	8.829,24	56.522,30	47.693,06	100,00%
LLC GA.MA. RUSSIA 2	RUSSIA	23.563,78	592.805,04	1.496.177,01	90,10%
BRASITECH Indústria e Comércio de Aparelhos para Beleza LTDA 1	BRASILE	11.785.468,17	18.317.662,93	7.545.950,32	90,00%
GAMA COLOMBIA LTDA 1	COLOMBIA	979.277,11	2.221.391,10	987.380,44	90,00%
GAMAITALY S.A.	URUGUAY	15.646,47	3.677.079,61	1.994.383,70	100,00%
ITALIAN GROUP, S.A. DE C.V. 1	MESSICO	1.757.013,58	5.761.281,13	2.371.724,38	89,99%
ARIMEX IMPORTADORA S.A. 1	ARGENTINA	35.210.422,58	16.925.454,08	- 1.531.367,40	81,97%
ONDABEL SA 3	ARGENTINA	1.020.388,19	704.779,95	- 38.882,25	83,98%
GAMA CHILE SA 1	CHILE	5.981.203,61	38.692.039,09	18.430.341,46	90,00%
FORMACION DE BELLEZA PROFESIONAL SPA 4	CHILE	5.184,84	- 705.111,40	3.311,97	89,99%
THE SKIN COMPANY SPA 4	CHILE	62.218,07	- 45.034,51	- 2.639,82	89,99%
ONDABEL CHILE SA4	CHILE	7.168,45	- 3.409.056,67	- 3.775.440,26	89,99%
TUA RETAIL SA 4	CHILE	2.332.726,17	11.851.895,26	7.523.689,02	89,98%
INMOBILIARIA TORINO S.A. 4	CHILE	10.369,68	- 26.483,44	- 2.882,63	89,99%

SCANDINAVIAN OUTDOORS S.A.	ARGENTINA	2.211.177,84	10.431.895,04	1.285.436,84	99,00%
ITALIAN BEAUTY SAC	PERU'	642.481,58	2.162.998,68	1.346.740,18	100,00%
GAMA SRL	ITALIA	12.000.000,00	70.518.912,62	- 13.227.658,87	100,00%

Legenda:

- 1 Società posseduta indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L.
- 2 Società posseduta direttamente (1%) e indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L.
- 3 Società posseduta indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L. e Arimex Imortadora S.A.
- 4 Società posseduta indirettamente tramite la partecipata Duna Enterprise S.L. e I partecipata GA.MA CHILE SA

Si specifica che i primi giorni di luglio 2021 è stata ceduta la partecipazione nella società DISTRI BEAUTY S.A., che pertanto non rientra più nel perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2021 è stata costituita la newco statunitense, GAMA ITALY USA INC, interamente partecipata da GA.MA SRL, che, avendo iniziato la sua operatività, è stata inclusa nel presente bilancio consolidato.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende il bilancio della GA.MA SRL al 31.12.2021 ed i bilanci alla medesima data delle controllate indicate nello specchio sopra esposto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono predisposti dalla Direzione delle Società per l'inclusione nel bilancio consolidato, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per uniformarli ai principi contabili italiani.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della GA.MA SRL ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al Patrimonio Netto.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Il consolidamento è effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.
- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società consolidate è stato eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto.
- Sono state eliminate le partite di debito e credito, costi e ricavi intercorse tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.
- Sono stati inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo inclusi nella valutazione delle rimanenze di magazzino o delle immobilizzazioni.
- Sono stati stornati dal conto economico gli eventuali dividendi distribuiti da società consolidate.

La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (Euro) è stata effettuata applicando alle singole poste degli stati patrimoniali i cambi correnti di fine esercizio ed alle poste dei conti economici i cambi medi dell'anno. Le differenze cambio di conversione vengono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato. I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti (espressi in valuta estera per unità di Euro) .Si specifica che, poiché il presente consolidato comprende bilanci di economie con iperinflazione (Argentina) e poiché tali bilanci contengono già gli aggiustamenti per tenere conto dell'elevato tasso di inflazione, si è ritenuto di applicare per la conversione in euro dei conti economici delle tre partecipate argentine il cambio puntuale al 31.12.2021, anziché il cambio medio, per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Anche alle elisioni delle transazioni infragruppo di conto economico per le società argentine è stato utilizzato il cambio puntuale per le ragioni sopra esposte.

Le differenze cambio emerse in seguito alle elisioni infragruppo dei componenti positivi e negativi di reddito sono state imputate al conto economico, alla voce C17- Bis.

Società	Paese	Valuta	Cambio Puntuale	Cambio Medio
DUNA ENTERPRISES, S.L.	SPAGNA	EUR	1	1
GA.MA. ITALY USA INC.	STATI UNITI	USD	1,1326	1,1827
LLC GA.MA. RUSSIA	RUSSIA	RUB	85,3004	87,1527
Industria e Comércio de Aparelhos pa	BRASILE	BRL	6,3101	6,3779
GAMA COLOMBIA LTDA	COLOMBIA	COP	4.598,68	4.429,48
GAMAITALY S.A.	URUGUAY	UYU	50,5162	51,5043
ITALIAN GROUP, S.A. DE C.V.	MESSICO	MXN	23,1438	23,9852
ARIMEX IMPORTADORA S.A.	ARGENTINA	ARS	116,3622	116,3622
ONDABEL SA	ARGENTINA	ARS	116,3622	116,3622
GAMA CHILE SA	CHILE	CLP	964,35	898,39
MACION DE BELLEZA PROFESIONAL	CHILE	CLP	964,35	898,39
THE SKIN COMPANY SPA	CHILE	CLP	964,35	898,39
GLM S.A.	CHILE	CLP	964,35	898,39
ONDABEL CHILE SA	CHILE	CLP	964,35	898,39
TUA RETAIL SA	CHILE	CLP	964,35	898,39
INMOBILIARIA TORINO S.A.	CHILE	CLP	964,35	898,39
SCANDINAVIAN OUTDOORS S.A.	ARGENTINA	ARS	116,3622	116,3622
ITALIAN BEAUTY S.A.C.	PERU'	PEN	4,5193	4,5914
GAMA SRL	ITALIA	EUR	1	1

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e accolgono le modifiche derivanti dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile. La valutazione delle voci del bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e in applicazione dei principi introdotti dal Decreto Legislativo n. 6/2003 e tenendo conto del principio di prevalenza della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti determinati in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da costi di impianto e ampliamento, da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono degli elementi di seguito riportati.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed includono i costi sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale avvenuta a dicembre 2018. Sono iscritti al costo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti al costo ed includono le spese di acquisto software e di registrazione di brevetti e sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti al costo ed includono le spese sostenute per la registrazione dei marchi del Gruppo, ammortizzate in un periodo di 20 esercizi (aliquota del 5%), in considerazione della forza e della storicità dei marchi, che ne consente un utilizzo prolungato nel tempo.

L'avviamento iscritto in sede di consolidamento, come effetto dell'annullamento della partecipazione nella società GAMAITALY dell'Uruguay è ammortizzato in dieci anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono i costi sostenuti sugli immobili condotti in locazione, iscritti al costo sostenuto ed ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto, i costi sostenuti per l'implementazione del sito web, iscritti al costo sostenuto e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese incrementative che hanno comportato una significativa miglioria dei beni stessi, espese nell'attivo di stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento. Si precisa che nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti e che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing giunti al termine della locazione e riscattati dall'azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il momento di entrata in funzione del bene e per il primo anno le aliquote sono applicate al 50% in considerazione dell'effettiva partecipazione al processo produttivo di tali beni. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio al loro costo storico sin tanto che essi non sono alienati o rottamati. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, ad eccezione dei bilanci delle società aventi sede in Argentina, per i quali sono stati effettuati gli aggiustamenti per tenere conto dell'iperinflazione che si è verificata. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante in considerazione della vita utile degli stessi. Tale riduzione è ritenuta congrua rispetto al deperimento sia fisico sia economico dei cespiti in oggetto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività di questi o prolungano la vita utile dei beni.

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali anche i beni acquisiti con contratti di leasing, privilegiando pertanto la contabilizzazione con il metodo patrimoniale, ottenuto operando aggiustamenti in fase di scritture di consolidamento. L'unica società che nei bilanci individuali aveva rilevato i beni acquisiti con contratti di leasing con il metodo finanziario è stata GA.MA SRL, pertanto gli aggiustamenti in fase di consolidamento hanno riguardato soltanto tale società, avendo riguardo di rappresentare sia gli effetti patrimoniali che quelli economici, tenendo conto della fiscalità differita.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società: in tale voce è stato riclassificato il costo della quota associativa al consorzio ECOPED al quale GA.MA SRL fece domanda di adesione a dicembre 2007 e alle azioni in Emilbanca Società cooperativa acquistate da GA.MA SRL nel 2019. Il consorzio Ecoped si occupa del riciclo dei piccoli elettrodomestici e l'adesione allo stesso è stata strategica per il rispetto della normativa ambientale sul riciclo degli apparecchi elettrici ed elettronici e necessaria ai fini del rispetto dell'iscrizione al R.A.E.E.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C. Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono ridotti in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, adeguate in considerazione dell'iperinflazione per i bilanci delle società argentine per i motivi sopra esposti. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato, ove necessario opportunamente svalutato al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore presumibile di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si segnala che non si vi sono rilevanti differenze fra valori iniziali e a scadenza, pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nel Gruppo. Sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato. I relativi proventi finanziari sono imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti, per i quali maturano interessi in linea con le condizioni di mercato, sono iscritti al valore nominale in quanto è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C. Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Negli altri ricavi e proventi sono registrati componenti positivi di reddito non altrove classificabili quali rimborsi assicurativi e ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive, plusvalenze e contributi. I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono

riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Il debito di imposta è indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari; l'eventuale credito è indicato nella voce crediti tributari. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 5 ter) "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

I valori netti dei costi di impianto e di ampliamento derivano dalle seguenti società:

ITALIAN GROUP SA DE CV	21.910,00
GA.MA SRL	9.688,00
TOTALE	31.598,00

I valori netti dei diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno derivano dalle seguenti società:

BRASITECH LTDA	58.378,00
GAMAITALY SA	3.526,00
ITALIAN GROUP SA DE CV	2.768,00
ARIMEX IMPORTADORA SA	170.298,00
GAMA CHILE SA	135.838,00
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	2.609,00
TUA RETAIL SA	46.160,00
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	45.039,00

ITALIAN BEAUTY SAC	383,00
GA.MA SRL	33.564,00
TOTALE	498.563,00

I valori netti delle concessioni, licenze, marchi e simili derivano dalle seguenti società:

DUNA ENTERPRISES SL	7.212.914,00
GAMA CHILE SA	2.320.066,00
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	44.590,00
THE SKIN COMPANY SA	39.534,00
TOTALE	9.617.102,00

Tra le concessioni, licenze, marchi e simili la voce più rilevante è costituita dal marchio GA.MA ITALY PROFESSIONAL, in carico presso DUNA ENTERPRISES SL ad euro 9.016.142, non ammortizzato nel bilancio individuale ed ammortizzato nel consolidato secondo un orizzonte temporale di anni 20, data la forza e la storicità del marchio e la valutata possibilità di ottenerne benefici in un orizzonte temporale lungo. Sempre in tale categoria l'altra voce di spicco deriva dalla società GA.MA CHILE che porta al consolidato un valore netto contabile di € 2.320.066, relativo a marchi e software.

L'avviamento iscritto nel consolidato deriva interamente dalle scritture di consolidamento ed in particolare dall'annullamento della partecipazione in GAMAITALY S.A. Tale avviamento, sempre in ambito di scritture di consolidamento è stato ammortizzato in dieci anni, ritenendo che tale periodo rappresenti correttamente le aspettative reddituali e di ritorno economico dell'investimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso figurano:

ARIMEX IMPORTADORA SA	20.830,00
GAMA CHILE SA	258.116,00
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	46.053,00
ITALIAN BEAUTY SA	46.309,00
TOTALE	371.308,00

I valori netti delle altre immobilizzazioni immateriali derivano dalle seguenti società:

BRASITECH LTDA	246.726,00
GAMAITALY SA	23.114,00
GAMA CHILE SA	135.989,00
TUA RETAIL SA	1.694.762,00
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	90.062,00
ITALIAN BEAUTY SA	4.288,00
GA.MA SRL	279.384,00
TOTALE	2.474.325,00

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	158.853	2.146.594	12.312.148	4.481.806	270.292	5.871.038	25.240.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	110.966	1.831.031	1.863.106	1.344.542	0	4.464.765	9.614.410
Valore di bilancio	47.887	315.563	10.449.042	3.137.264	270.292	1.406.273	15.626.321
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	349.467		-	147.353	1.686.370	2.183.190
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.281	48.821		-	-31.555	-6.858	11.689
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	66.844		-	-	-	66.844
Ammortamento dell'esercizio	17.569	235.547	607.139	448.181		534.155	1.842.591
Altre variazioni		87.104	-224.801	0	-14.782	-77.305	-229.784
Totale variazioni	-16.288	183.000	-831.940	-448.181	101.016	1.068.052	55.659
Valore di fine esercizio							
Costo	172.045	3.381.549	12.001.215	4.481.806	371.308	8.529.549	28.937.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.447	2.882.986	2.384.113	1.792.723	0	6.055.224	13.255.493
Valore di bilancio	31.598	498.563	9.617.102	2.689.083	371.308	2.474.325	15.681.979

Immobilizzazioni materiali

La voce Terreni e fabbricati deriva dalle seguenti società:

GAMA COLOMBIA LTDA	8.698,15
ARIMEX IMPORTADORA SA	2.507.497,28
GAMA CHILE SA	5.357.509,62

TUA RETAIL SA	8.492,20
GA.MA SRL	1.250.000,00
TOTALE	9.132.197,24

La voce Impianti e Macchinario deriva dalle seguenti società:

GAMA CHILE SA	46.459,36
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	5.733,24
TUA RETAIL SA	10.766,02
GA.MA SRL	1.635.053,52
TOTALE	1.698.012,14

la voce Attrezzature Industriali e commerciali deriva dalle seguenti società:

DUNA ENTERPRISES SL	368.374,40
BRASITECH LTDA	935.600,46
GAMAITALY SA	9.876,29
ITALIAN GROUP SA DE CV	6.546,34
ARIMEX IMPORTADORA SA	1.113.304,18
GAMA CHILE SA	113.903,26
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	2.854,09
TUA RETAIL SA	294.400,84
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	30.002,83
ITALIAN BEAUTY SA	2.814,80
GA.MA SRL	165.717,33
TOTALE	3.043.394,81

La voce Altri beni deriva dalle seguenti società:

GAMA DISTRIBUTIA LLC	2.781,04
BRASITECH LTDA	71.285,73
GAMA COLOMBIA LTDA	26.876,89
GAMAITALY SA	16.248,60
ITALIAN GROUP SA DE CV	3.114,65
ARIMEX IMPORTADORA SA	560.657,88
GAMA CHILE SA	221.228,70
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	6.714,39
GAMA ITALY USA INC.	17.109,39

TUA RETAIL SA	247.253,31
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	60.752,77
ITALIAN BEAUTY SA	13.114,34
GA.MA SRL	466.881,40
TOTALE	1.714.019,09

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti deriva dalle seguenti società:

DUNA ENTERPRISES SL	206.029,40
GA.MA SRL	329.230,00
TOTALE	535.259,40

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.212.453	1.099.071	9.343.430	5.379.059	33.429	25.067.442
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.644.295	492.464	6.886.955	3.802.146	-	12.825.860
Valore di bilancio	7.568.158	606.607	2.456.476	1.576.913	33.429	12.241.583
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1250000	1.258.838	660.169	1.262.539	535.259	4.966.805
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-213.765	98.071	-33.429	-149.123
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	78.257	-	78.257
Ammortamento dell'esercizio	252.532	146.577	950.342	535.165	-	1.884.616
Altre variazioni	566.571	-20.856	1.090.857	-610.083	-	1.026.489
Totale variazioni	1.564.039	1.091.405	586.919	137.106	501.830	3.881.299
Valore di fine esercizio						
Costo	11.979.677	2.319.945	14.533.159	7.017.410	535.259	36.385.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.847.480	621.933	11.489.764	5.303.391	-	20.262.568

Valore di bilancio	9.132.197	1.698.012	3.043.395	1.714.019	535.259	16.122.882
--------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	---------	------------

Immobilizzazioni finanziarie

Si espongono di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie che figurano nel bilancio consolidato al 31.12.2021.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Quanto iscritto tra le altre partecipazioni deriva da GAMA SRL (euro 16.022) : si tratta del costo di acquisto sostenuto nel 2019 delle azioni di Emilbanca Società Cooperativa per euro 15.022 e della quota associativa al consorzio ECOPED al quale l'azienda ha fatto domanda di adesione a dicembre 2007. Il consorzio si occupa del riciclo dei piccoli elettrodomestici e l'adesione allo stesso è stata strategica per il rispetto della normativa ambientale sul riciclo degli apparecchi elettrici ed elettronici e necessaria ai fini del rispetto dell'iscrizione al R.A.E.E.

CREDITI

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie riguardano:

- crediti verso società controllanti: al 31.12.2021 la voce deriva dal bilancio di DUNA ENTERPRISES SL ed è costituita dal credito da essa vantata nei confronti della controllante di GA.MA SRL, società POSMEY CORPORATION SA, società di diritto uruguayano;
- crediti verso altri esigibili entro esercizio successivo derivano dalle seguenti società:

GAMA COLOMBIA	5.219
ITALIAN GROUP SA DE CV	17.655
GAMA CHILE SA	41.316
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	900
TUA RETAIL SA	154.750
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	2.488
ITALIAN BEAUTY SA	7.030
GA.MA SRL	46.606
TOTALE	275.964

- crediti verso altri esigibili oltre esercizio successivo derivano dalle seguenti società

DUNA ENTERPRISES SL	5.782.176
ARIMEX IMPORTADORA SA	902
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	22.857
TOTALE	5.805.935

ALTRI TITOLI

Nessun valore in questa voce nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	16.022	16.022
Valore di bilancio	-	-	16.022	16.022
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	16.022	16.022
Valore di bilancio	-	-	16.022	16.022

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	-	26.640.073	2.023.915	28.663.988
Variazioni nell'esercizio	-	-18.023.084	4.057.984	-13.965.100
Valore di fine esercizio	-	8.616.989	6.081.899	14.698.888
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	275.964	275.964
Quota scadente oltre l'esercizio	-	8.616.989	5.805.935	14.422.924

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 192.901.221 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2021
Rimanenze	73.479.492
Immobilizzazioni destinate alla vendita	0
Crediti	83.322.098
Attività finanziarie non immobiliz.	6.556.365
Disponibilità liquide	29.543.266
Totale	192.901.221

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze:

la voce rimanenze risulta a sua volta così suddivisa:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.525.251
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.299.959
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	55.130.520
Acconti	11.523.762
Totale	73.479.492

Le rimanenze derivano dalle seguenti società:

GA.MA SRL	10.825.663
ITALIAN BEAUTY SAC	973.289
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	7.268.734
TUA RETAIL SA	1.532.658
ONDABEL CHILE SA	971.403
GAMA CHILE SA	14.612.567
GA.MA USA	8.510
ONDABEL SA	2.571.145
ARIMEX IMPORTADORA SA	9.843.633
ITALIAN GROUP SA DE CV	2.439.126
GAMAITALY SA	1.843.787
GAMA COLOMBIA LTDA	925.711
BRASITECH LTDA	19.263.075
GAMA Distribution LLC	400.192
TOTALE	73.479.492

I crediti compresi nell'attivo circolante sono così suddivisi:

CREDITI VS CLIENTI ENTRO ESERCIZIO	63.126.672
CREDITI TRIBUTARI ENTRO ESERCIZIO	7.646.594
CREDITI TRIBUTARI OLTRE ESERCIZIO	811.728
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	5.789.586
CREDITI VS ALTRI ENTRO ESERCIZIO	5.947.518
TOTALE	83.322.098

Di seguito la suddivisione per società dei crediti verso clienti:

GA.MA SRL	23.014.838
ITALIAN BEAUTY SAC	653.821
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	3.440.560
TUA RETAIL SA	337.212
GA.MA USA	51.509
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	155.935
GAMA CHILE SA	

	9.192.162
ARIMEX IMPORTADORA SA	5.171.079
ITALIAN GROUP SA DE CV	2.535.515
GAMAITALY SA	1.144.915
GAMA COLOMBIA LTDA	2.358.753
BRASITECH LTDA	13.665.622
GAMA Distribution LLC	1.404.749
TOTALE	63.126.672

Si espone di seguito il dettaglio della composizione della voce crediti tributari entro esercizio:

GA.MA SRL	172.168
ITALIAN BEAUTY SAC	1.342
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	51.446
TUA RETAIL SA	816.989
ONDABEL CHILE SA	201.405
THE SKIN COMPANY SPA	7.999
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	2.064
GAMA CHILE SA	775.626
ONDABEL SA	41.251
ARIMEX IMPORTADORA SA	201.068
GAMAITALY SA	290.277
GAMA COLOMBIA LTDA	244.282
BRASITECH LTDA	4.817.963
GAMA Distribution LLC	7.601
DUNA ENTERPRISES SL	15.115
TOTALE	7.646.594

Si espone di seguito il dettaglio della composizione della voce crediti tributari oltre esercizio:

ONDABEL SA	402.038
GA.MA SRL	169.443
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	172.157
ARIMEX IMPORTADORA SA	68.090

TOTALE	811.728
---------------	----------------

Si espone di seguito il dettaglio della composizione della voce imposte anticipate:

GA.MA SRL	277.717,69
ITALIAN BEAUTY SAC	48.513,97
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	81.276,55
GAMA CHILE SA	4.145.863,17
GAMA COLOMBIA LTDA	14.607,00
ARIMEX IMPORTADORA SA	34.625,00
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	6.604,00
GAMA ITALY USA INC	230,00
THE SKIN COMPANY SPA	2.123,43
ONDABEL SA	38.110,76
ITALIAN GROUP SA DE CV	308.910,53
GAMAITALY SA	203.086,14
BRASITECH LTDA	104.194,00
GAMA Distribution LLC	72.916,75
DUNA ENTERPRISE SL	450.807,08
TOTALE	5.789.586,08

Si espone di seguito il dettaglio della composizione per società della voce crediti verso altri esigibili entro esercizio:

GA.MA SRL	41.217
ITALIAN BEAUTY SAC	9.319
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	33.437
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	713
ONDABEL SA	2.863
ARIMEX IMPORTADORA SA	387.438
ITALIAN GROUP SA	864
GAMAITALY SA	598
GAMA COLOMBIA LTDA	12.818
BRASITECH LTDA	250.744
GA.MA DISTRIBUTION LCC	- 35
DUNA ENTERPRISES SL	5.207.542
TOTALE	5.947.518

Le altre partecipazioni iscritte nell'attivo circolante per euro 7.348 derivano dalla società Ondabel Chile Sa.

Si espone di seguito il dettaglio per società della voce Altri Titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

GA.MA SRL	1.456.825
ONDABEL CHILE SA	1.389.959
TUA RETAIL SA	964.667
GAMA CHILE SA	362.766
ONDABEL SA	2.308
ARIMEX IMPORTADORA SA	1.711.687
ITALIAN GROUP SA DE CV	375.157
SCANDINAVIAN	285.648
TOTALE	6.549.017

Si espone di seguito il dettaglio per società della voce "Disponibilità liquide":

GA.MA SRL	3.503.232
ITALIAN BEAUTY SAC	113.515
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	583.257
TUA RETAIL SA	409.466
ONDABEL CHILE SA	87.121
GA.MA USA	11.434
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	21.038
GAMA CHILE SA	22.053.232
ONDABEL SA	4.266
ARIMEX IMPORTADORA SA	448.338
ITALIAN GROUP SA DE CV	122.829
GAMAITALY SA	631.475
GAMA COLOMBIA LTDA	21.742
BRASITECH LTDA	1.027.435
GAMA Distribution LLC	109.299
DUNA ENTERPRISES SL	395.587
TOTALE	29.543.266

Rimanenze

Si espone di seguito la tabella delle variazioni intervenute nelle voci delle rimanenze:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	3.575.285	970.531	34.900.560	15.913.318	55.359.694
Variazione nell'esercizio	1.949.966	329.428	20.229.960	-4.389.556	18.119.798
Valore di fine esercizio	5.525.251	1.299.959	55.130.520	11.523.762	73.479.492

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" che derivava nel bilancio consolidato dello scorso anno dalla società Arimex Importadora Sa, non è presente nel bilancio consolidato al 31.12.2021.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	577.688
Variazione nell'esercizio	(577.688)
Valore di fine esercizio	-

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si espone di seguito la tabella delle variazioni intervenute nelle voci dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	47.485.196	532.939	3.896.258	4.692.987	4.331.332	60.938.712
Variazione nell'esercizio	15.641.476	-532.939	4.562.064	1.096.599	1.616.186	22.383.385
Valore di fine esercizio	63.126.672	-	8.458.322	5.789.586	5.947.518	83.322.098
Quota scadente entro l'esercizio	63.126.672	-	7.646.594	5.789.586	5.947.518	82.510.370
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	811.728			811.728

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si espone di seguito la tabella delle variazioni intervenute nelle voci iscritte nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Altre partecipazioni non immobilizzate	Altri Titoli	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	8.121	8.391.204	8.399.325
Variazioni nell'esercizio	(773)	(1.842.187)	(1.842.960)
Valore di fine esercizio	7.348	6.549.017	6.556.365

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Si espone di seguito la tabella delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	14.621.110	2.379	96.369	14.719.858
Variazione nell'esercizio	14.676.086	9.269	138.053	14.823.408
Valore di fine esercizio	29.297.196	11.648	234.422	29.543.266

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si espone di seguito il dettaglio della composizione per società:

GA.MA SRL	186.232
ITALIAN BEAUTY SAC	88
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	161.586
TUA RETAIL SA	138.572
GAMA CHILE SA	404.995
ARIMEX IMPORTADORA SA	170.068
ITALIAN GROUP SA DE CV	56.306
GAMAITALY SA	9.731
GAMA COLOMBIA LTDA	3.058
BRASITECH LTDA	517.229
GAMA Distribution LLC	4.880
TOTALE	1.652.744

Si espone di seguito la tabella delle variazioni intervenute nella voce ratei e risconti attivi:

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.171.241	1.171.241
Variazione nell'esercizio	481.503	481.503
Valore di fine esercizio	1.652.744	1.652.744

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Capitale Sociale: il capitale sociale di GA.MA SRL sottoscritto è interamente versato. Con delibera del 20 dicembre 2018 l'assemblea ha aumentato il capitale sociale portandolo ad euro 12.000.000,00.

Riserva da sovrapprezzo quote: la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale Diga.ma SRL è stata liberata con conferimento della quota pari al 90% della DUNA ENTERPRISE SL, che ha comportato l'iscrizione di una riserva da sovrapprezzo pari ad euro 51.629.000,00 come contropartita dell'iscrizione della partecipazione a valore di perizia giurata di stima, pari ad euro 62.500.000.

Riserva legale: tale riserva è una riserva di utili che deriva dal bilancio di GA.MA SRL e deriva dagli accantonamenti degli utili degli esercizi precedenti.

Riserva straordinaria: tale riserva è una riserva di utili che deriva dal bilancio di GA.MA SRL e deriva dagli accantonamenti degli utili degli esercizi precedenti.

Soci p/vers. in c/futuro aumento di capitale: deriva dal bilancio di GA.MA

Riserva di traduzione: deriva dalla differenza tra l'utile di stato patrimoniale e l'utile di conto economico, derivante dall'utilizzo del cambio al 31/12/2021 per gli elementi di stato patrimoniale e dall'utilizzo del cambio medio 2021 per gli elementi di conto economico (eccezion fatta per i bilanci delle società argentine con iperinflazione come già esposto nella precedente sezione). Tale riserva si è altresì formata in seguito alle differenze, imputabili ai cambi, dei crediti e debiti infragruppo eliminati, oltre che agli effetti della espressione a valori correnti delle poste dei bilanci delle società argentine aventi economie con iperinflazione.

Riserva di consolidamento: si è generata in sede di annullamento del valore delle partecipazioni nelle società controllate e loro sostituzione con il loro patrimonio netto rettificato, in ragione della percentuale di possesso diretto ed indiretto.

Risultati di esercizi precedenti portati a nuovo: si tratta dei risultati degli esercizi precedenti del bilancio consolidato.

Utile di esercizio: è l'utile del bilancio consolidato realizzato dal gruppo al 31/12/2021.

Utile di terzi: è la quota di spettanza di terzi del risultato consolidato di gruppo dell'anno 2021.

Si espone di seguito una tabella di riconciliazione del passaggio dal patrimonio netto de dall'utile di esercizio di GA.MA SRL al patrimonio netto di gruppo e all'utile del bilancio consolidato.

DESCRIZIONE	CAPITALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVA LEGALE	RISERVA VERS C. AUM CAPITALE	RISERVE	UTILE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO
PATRIMONIO NETTO CAPOGRUPPO	12.000.000	51.629.000	583.896	300.024	19.233.650	5.318.684		89.065.253
RETTIFICHE:								
PATRIMONIO NETTO SOCIETA' CONSOLIDATE					128.616.081	17.563.012		
STORNO VALORE DI CARICO PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE					- 123.127.365			
ATTRIBUZIONE PATRIMONIO DI TERZI					- 9.793.412		9.793.412	
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO ELIMINAZIONI PARTECIPAZIONI								
ISCRIZIONE LEASING PRINCIPI IAS					32.843	- 18.053		
OMOGENEIZZAZIONE PRINCIPI CONTABILI					- 1.793.105			
STERILIZZAZIONE IFR16					136.869	- 61.721		
DIFFERENZE DA CONSOLIDAMENTO (GOODWILL)					3.137.264	- 448.181		
AMMORTAMENTI MARCHI					- 1.359.357	330.262		
STORNO DIVIDENDI INFRAGRUPPO								
STORNO SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI COSOLIDATE					4.035.386	- 4.035.386		
ATTRIBUZIONE RISULTATO A TERZI						- 1.330.301	1.330.301	
ELIMINAZIONE MARK UP VENDITE INTERCOMPANY					- 1.336.191	19.467		
RISERVA DIFFERENZA DI TRADUZIONE					303.064	768.245		
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12.000.000	51.629.000	583.896	300.024	18.085.728	18.106.030	11.123.713	111.828.390

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto aumento di capitale	Varie altre riserve	Riserva di consolidamento	Riserva da differenze di traduzione	Totale altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale PN di gruppo
Valore di inizio esercizio	12.000.000	51.629.000	466.337	17.000.037	300.024	2	786.201	-14.523.946	3.562.318	4.753.283	6.775.513	79.186.451	9.080.499	-621.097	87.645.853
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente															
Altre variazioni															
Incrementi			117.559	2.233.615		-7		3.412.201	5.645.809	4.424.340		21.518.226	712.913		10.900.620
Decrementi											6.775.513			-621.097	6.154.416
Risultato d'esercizio											18.106.032			1.330.301	19.436.333
Valore di fine esercizio	12.000.000	51.629.000	583.896	19.233.652	300.024	-5	786.201	-11.111.746	9.208.126	9.177.623	18.106.032	100.704.677	9.793.412	1.330.301	111.828.390

Dettaglio varie altre riserve

Si tratta della riserva arrotondamento all'unità di euro e si espone di seguito il dettaglio:

	Totale
Importo	(5)

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito i dettagli della composizione dei Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili per ciascuna società:

GA.MA SRL	163.018
-----------	---------

Si presentano di seguito i dettagli della composizione dei Fondi per imposte differite per ciascuna società:

F.DO IMPOSTE DIFFERITE	
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	1.149.866
TUA RETAIL SA	443.151
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	16.608
GAMA CHILE SA	3.610.963
GA.MA SRL	315.877
ARIMEX IMPORTADORA SA	2.083.353
TOTALE	7.619.817

Si presentano di seguito i dettagli della composizione degli altri fondi per ciascuna società:

GA.MA SRL	1.026.606
ITALIAN BEAUTY SAC	10.907
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	259.749
ARIMEX IMPORTADORA SA	297.781
ITALIAN GROUP SA	14.782
GAMAITALY SA	106.599
BRASITECH LTDA	31.485
GAMA DISTRIBUTIA LLC	9.442
ONDABEL	5.290
TOTALE	1.762.639

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nei Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili:

F.DI TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	31/12/2020	INCREMENTI	DIMINUZIONI	31/12/2021
GA.MA SRL	173.810	8.704	19.496	163.810

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nei Fondi per imposte differite per ciascuna società:

F.DO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2020	INCREMENTI	DIMINUZIONI	31/12/2021
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	1.776.759		626.893	1.149.866
GA.MA SRL		315.877		315.877
TUA RETAIL SA	1.333.618		890.467	443.151
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	1.262	15.346		16.608
GAMA CHILE SA	199.731	3.411.232		3.610.963
ONDABEL SA	1.151.173		1.151.173	0
ARIMEX IMPORTADORA SA	65.343	2.018.010		2.083.353
TOTALE	4.527.887	5.760.464	2.668.533	7.619.817

Si presentano di seguito le variazioni intervenute negli Altri Fondi per ciascuna società:

ALTRI FONDI	31/12/2020	INCREMENTI	DIMINUZIONI	31/12/2021
GA.MA SRL	798.606	1.010.000	782.000	1.026.606
ITALIAN BEAUTY SAC	11.095		188	10.907
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	81.686	178.063		259.749
ARIMEX IMPORTADORA SA	251.349	46.432		297.781
ITALIAN GROUP SA		14.782		14.782
GAMAITALY SA	102.696	3.903		106.599
BRASITECH LTDA	67.608		36.123	31.485
GAMA DISTRIBUTIA LLC		9.442		9.442
ONDABEL	2.296	2.994		5.290
TOTALE	1.315.336	1.265.614	818.311	1.762.639

Si segnala che nell'aprile 2021 è stata avviata una verifica fiscale nella controllata Duna Enterprises SL, ancora in corso alla data di redazione della presente relazione.

Si segnala altresì che a fine novembre 2021 è stata avviata una verifica fiscale nella capogruppo GAMA SRL, ancora in corso alla data di redazione della presente relazione.

Allo stato attuale non vi sono elementi che portino allo stanziamento di un fondo rischi specifico.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di quanto corrisposto ai dipendenti cessati e da quanto confluito ai fondi pensione integrativi.

Si precisa che la diminuzione si riferisce al pagamento del TFR a due dipendenti cessati e alla destinazione di parte di esso a fondi pensione integrativi.

Si precisa altresì che tale voce è iscritta unicamente nel bilancio di GA.MA SRL

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	493.534
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	108.997
Utilizzo nell'esercizio	112.256

Totale variazioni	(3.259)
Valore di fine esercizio	490.275

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio della voce debiti.

Con riferimento ai debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	24.391.038
ITALIAN BEAUTY SAC	482.404
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	45.698
TUA RETAIL SA	1.421.735
GAMA CHILE SA	2.169.065
ARIMEX IMPORTADORA SA	226.642
ITALIAN GROUP SA DE CV	2.404.283
GAMAITALY SA	1.168.511
GAMA COLOMBIA LTDA	129.126
BRASITECH LTDA	4.083.155
TOTALE	36.521.659

Con riferimento ai debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	5.368.636
ITALIAN BEAUTY SAC	172.029
TUA RETAIL SA	2.197.787
GAMA CHILE SA	7.040.858
GAMAITALY SA	37.532
GAMA COLOMBIA LTDA	885.243
BRASITECH	6.754.479
TOTALE	22.456.563

Con riferimento ai debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	571.815
TUA RETAIL SA	162.710
GAMA CHILE SA	5.449.734
GAMAITALY SA	22
GAMA COLOMBIA LTDA	24.786
DUNA ENTERPRISES SL	1.136.800
TOTALE	7.345.867

Con riferimento ai debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GAMA CHILE SA	4.378.111
GA.MA ITALY	97.916
TOTALE	4.476.027

Con riferimento ai debiti per acconti esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	147.405
ITALIAN BEAUTY SAC	325
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	52.397
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	166.335
GAMA CHILE SA	97.799
ARIMEX IMPORTADORA SA	260.615
ITALIAN GROUP SA DE CV	5.949
GA.MA COLOMBIA	184
TOTALE	731.009

Con riferimento ai debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	7.146.103
ITALIAN BEAUTY SAC	91.528
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	1.689.431
IMMOBILIARIA TORINO SA	2.162
TUA RETAIL SA	1.457.681
GA.MA ITALY USA INC.	10.872
ONDABEL CHILE SA	2.262.111
THE SKIN COMPANY SA	2.105
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	16.513
GAMA CHILE SA	9.419.925
ONDABEL SA	149.643
ARIMEX IMPORTADORA SA	1.238.422
ITALIAN GROUP SA DE CV	164.027
GAMAITALY SA	175.431
GAMA COLOMBIA LTDA	969.095
BRASITECH LTDA	10.481.697
GAMA Distribution LLC	1.252.901
DUNA ENTERPRISES SL	489.726
TOTALE	37.019.371

Con riferimento ai debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società

GA.MA SRL	148.393
ITALIAN BEAUTY SAC	49.747
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	2.546.152
TUA RETAIL SA	1.040.241
ONDABEL CHILE SA	25.374
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	232
GAMA CHILE SA	857.097
ONDABEL SA	464
ARIMEX IMPORTADORA SA	341.580
ITALIAN GROUP SA DE CV	346.529
GAMAITALY SA	311.358

GAMA COLOMBIA LTDA	154.956
BRASITECH LTDA	79.436
GAMA Distribution LLC	146.669
DUNA ENTERPRISES SL	1.072
TOTALE	6.049.299

Con riferimento ai debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	20.963
ARIMEX IMPORTADORA SA	220.476
TOTALE	241.439

Con riferimento ai debiti verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	150.887
ITALIAN BEAUTY SC	7.025
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	126.825
TUA RETAIL SA	52.763
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	2.553
GAMA CHILE SA	102.963
ONDABEL SA	21.626
ARIMEX IMPORTADORA SA	261.380
ITALIAN GROUP SA DE CV	14.079
GAMAITALY SA	23.151
GAMA COLOMBIA LTDA	2.891
BRASITECH LTDA	217.441
TOTALE	983.585

Con riferimento ai debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo si espone il dettaglio per ciascuna società:

GA.MA SRL	624.709
ITALIAN BEAUTY SAC	51.186
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	372.001
TUA RETAIL SA	192.284
FORMACION DE BELEZA PROF	2.815
GAMA CHILE SA	442.992
ONDABEL SA	51.551
ARIMEX IMPORTADORA SA	557.790
ITALIAN GROUP SA DE CV	93.690
GAMAITALY SA	54.114
GAMA COLOMBIA LTDA	19.050
BRASITECH LTDA	337.259
GAMA DISTRIBUTION LLC	47.004
TOTALE	2.846.444

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	65.191.659	9.404.048	808.221	18.899.265	4.918.746	698.954	3.449.355	103.370.248
Variazione nell'esercizio	- 6.213.437	2.417.846	- 77.212	18.120.106	1.371.992	284.631	- 375.187	15.528.740
Valore di fine esercizio	58.978.222	11.821.894	731.009	37.019.371	6.290.738	983.585	3.074.168	118.898.988
Quota scadente entro l'esercizio	36.521.659	7.345.867	731.009	37.019.371	6.049.299	983.585	2.846.444	91.497.234
Quota scadente oltre l'esercizio	22.456.563	4.476.027			241.439		227.725	27.401.754

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

GA.MA CHILE SA ha costituito garanzia ipotecaria a favore del Banco Itaù Chile Sa sull'immobile di proprietà ubicato nel comune di Lampa.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La consistenza della voce al 31.12.2021 deriva nella sua totalità da GAMA SRL.

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	187.764	187.764
Variazione nell'esercizio	19.376	19.376
Valore di fine esercizio	207.140	207.140

Valore della produzione

Rinviano alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la suddivisione per società:

Società		Ricavi vendite e prestazioni	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	Altri ricavi e proventi	Totali
GA.MA SRL	29,96%	58.855.044	512.454	166.978	59.534.477
ITALIAN BEAUTY	1,07%	2.109.351		65.784	2.175.136
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	11,29%	22.184.752		17.825	22.202.577
TUA RETAIL SA	8,65%	17.001.947		5.384	17.007.332
GA.MA ITALY USA INC.	0,04%	76.617			76.617
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	0,13%	248.520			248.520
GAMA CHILE SA	18,20%	35.755.203		815.229	36.570.432

ONDABEL SA	0,51%	1.009.666		2.171	1.011.837
ARIMEX IMPORTADORA SA	10,25%	20.144.679		167.608	20.312.286
ITALIAN GROUP SA DE CV	2,61%	5.121.017		2.532	5.123.550
GAMAITALY SA	2,17%	4.261.307		1.312	4.262.619
GAMA COLOMBIA LTDA	1,49%	2.926.572		14.867	2.941.439
BRASITECH LTDA	12,52%	24.602.110	- 178.816	1.773.294	26.196.587
GAMA Distribution LLC	1,11%	2.175.817			2.175.817
TOTALI		196.472.604	333.638	3.032.984	199.839.226

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Si espone di seguito la suddivisione dei ricavi per area di attività:

TOTALE	196.472.604
VENDITA PRODOTTI SPORTIVI	22.184.752
VENDITA DI PHON, PIASTRE, FERRI E LTRI PRODOTTI PER LA CURA DELLA PERSONA	174.287.852

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Considerata l'operatività della società sui mercati internazionali, si presenta la ripartizione dei ricavi per area geografica, evidenziata dal seguente prospetto:

TOTALE	196.472.604
ITALIA	4.043.819
U.E.	4.650.959
EXTRA U.E.	187.777.826

Costi della produzione

Rimandano alla Relazione sulla gestione per un loro commento, si espone di seguito la suddivisione dei costi della gestione caratteristica per società:

SOCIETA'	B6	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B14	TOTALE
GA.MA SRL	62.390.385	5.845.771	150.131	2.030.160	516.363	-577.071	1.010.000	197.479	71.563.218
ITALIAN BEAUTY SAC	95.163	275.792	31.250	389.605	16.810	-158.942		51.279	700.958
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	4.536.950	1.429.825	863.377	2.714.280	164.503	2.722.889		3.670.670	16.102.494

IMMOBILIARIA TORINO SA		2.779						103	2.883
TUA RETAIL SA	1.964.373	1.413.300	1.966.722	2.339.526	368.690	79.854		282.800	8.255.557
ONDABEL CHILE SA	4.634.367	52.965				1.042.724		1.748	3.646.356
GA.MA ITALY USA INC.		37.912				8.113			29.798
THE SKIN COMPANY SPA		2.914	856		2.722				6.493
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	8.336	102.715	19.702	113.691	17.632			4.704	266.779
GAMA CHILE SA	18.067.916	3.334.045	345.057	5.269.045	489.143	7.302.743		354.162	20.556.624
ONDABEL SA	2.183.279	124.996		467.934		1.652.206		88.086	1.212.089
ARIMEX IMPORTADORA SA	10.227.639	3.147.861	5.077	5.154.393	944.474	3.499.619		1.843.259	17.823.084
ITALIAN GROUP SA DE CV	785.849	1.483.296	62.687	321.899	29.680	443.337		198.936	2.439.009
GAMAITALY SA	1.787.357	456.866	70.449	574.977	104.470	1.005.817		73.802	2.062.103
GAMA COLOMBIA LTDA	631.818	690.034	17.321	185.041	19.027	275.097		160.370	1.428.513
BRASITECH LTDA	20.802.848	5.066.581	82.518	2.470.959	278.962	11.833.104		354.263	17.223.026
GAMA Distribution LLC	131.150	251.056	93.686	245.290	6.670	96.762		16.964	648.053
DUNA ENTERPRISES		784.988	30.757		722.411			147.297	1.685.453
AGGIUSTAMENTI CONSOLIDATO					448.182				448.182
TOTALI	128.247.432	24.503.694	3.739.589	22.276.801	4.129.736	-25.252.500	1.010.000	7.445.921	166.100.672

Proventi e oneri finanziari

Si espone di seguito il dettaglio della composizione dell'Area Finanziaria:

SOCIETA'	C15	C16	C17	C17-bis
GA.MA SRL	302	25.855	621.265	- 1.721.003
ITALIAN BEAUTY SAC			60.664	- 40.439
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA			1.831.936	1.176.558
TUA RETAIL S.A.		279.468	196.315	- 29.755
ONDABEL CHILE SA		4.954		118.685
GA.MA ITALY USA INC.				- 23
FORMACION DE BELEZA PROFESIONAL S.A.		5.646		- 5.006
THE SKIN COMPANY SA		612		- 518
GAMA CHILE SA		54.978	790.036	- 856.940
ONDABEL SA				-

		327.705	359.504	201.255
ARIMEX IMPORTADORA SA		25.895	3.871.764	1.806.485
ITALIAN GROUP SA DE CV		9.270	160.929	57.855
GAMAITALY SA			132.019	430
GAMA COLOMBIA LTDA		108	321.843	29.177
BRASITECH LTDA		408.093	1.177.911	730.259
GAMA Distribution LLC				128.438
DUNA ENTERPRISES	28.358	835.088	424.897	1.297.738
DIFFERENZA CAMBI ELISIONI ECONOMICHE				1.305.656
TOTALE	28.660	1.977.673	9.949.083	2.669.842

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala a livello di bilancio consolidato l'uscita dal perimetro di consolidamento in seguito alla cessione delle quote della società DISTRI BEAUTY SA, il che ha comportato la realizzazione di una plusvalenza pari ad euro 28.358.

Si segnala altresì che le attività nette delle società argentine sono state oggetto di adeguamento valutario a causa dell'iperinflazione che ha colpito la moneta locale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

Si espone di seguito il dettaglio per società della voce "Imposte Correnti":

GA.MA SRL	1.766.093
ITALIAN BEAUTY SAC	96.174
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	1.767.726
TUA RETAIL SA	941.808
ONDABEL CHILE SA	15.746
GAMA CHILE SA	810.284
ONDABEL SA	8.087
ARIMEX IMPORTADORA SA	1.429.833
ITALIAN GROUP SA DE CV	155.555
GAMAITALY SA	278.179
GAMA COLOMBIA LTDA	153.663
BRASITECH LTDA	106.941

GAMA DISTRIBUTION LCC	160.026
TOTALE	7.690.113

si espone di seguito il dettaglio per società della voce "Imposte relative a esercizi precedenti":

GA.MA SRL	11.470
TOTALE	11.470

Si espone di seguito il dettaglio per società della voce "Imposte differite e anticipate":

GA.MA SRL	560.415
BRASITECH LTDA	- 60.998
GAMA CHILE SA	432.734
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	12.849
ARIMEX IMPORTADORA SA	111.886
GAMA COLOMBIA LTDA	7.182
FORMACION DE BELLEZA PROF LSA	- 9.328
ITALIAN GROUP SA DE CV	- 16.490
ITALIAN BEAUTY SAC	5.672
GAMAITALY SA	- 50.909
GAMA ITALY USA INC	- 230
TUA RETAIL SA	443.469
THE SKIN COMPANY SA	- 708
DUNA ENTERPRISES SL	- 112.702
TOTALE	1.322.842

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

MEDIA 2021	
CATEGORIE	TOTALE
DIRIGENTI	40
IMPIEGATI	408
OPERAI	1.333
TOTALE DIPENDENTI MEDI 2021	1.781

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	267.042

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali individuali e consolidati e altri servizi di verifica è pari a 229.953

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	214.837	214.827

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2021 le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno intrattenuto con le seguenti società costituenti parti correlate i rapporti rappresentati nello schema che segue, avvenute a normali condizioni di mercato:

Società rientranti nel perimetro di consolidamento	Società parti correlate	Crediti commerciali	Crediti per finanziamenti	Debiti commerciali	Debiti per finanziamenti	Totale
GAMA SRL Unipersonale	ENBURG INTERNATIONAL SA			-44.363		-44.363
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	Deportes Fuego SA	170.082	433.810		-5.157	598.734
GAMA ITALY UY	ENBURG INTERNATIONAL SA	81				81
DUNA ENTERPRISES	GLM				-1.059.175	-1.059.175
DUNA ENTERPRISES	POSMEY		8.656.552			8.656.552
DUNA ENTERPRISES	GAMA BEAUTY SL		1.005.655			1.005.655
DUNA ENTERPRISES	DESARROLLOS EMPRESARIALES SIERO SL		4.627.116			4.627.116
BRASITECH LTDA	GAMA ITALY DO BRASIL LIC ASSESSORIA E CONSULTORIA	4.504				4.504
ARIMEX IMPORTADORA SA	Deportes Fuego SA	-4.401	98.818			94.417
GAMA CHILE SA	GLM	219.435				219.435

Società rientranti nel perimetro di consolidamento	Società parti correlate	Ricavi di vendita	Costo acquisto merci	Altri costi operativi	Altri ricavi gestione caratteristiche	Proventi ed oneri finanziari
GAMA SRL Unipersonale	ENBURG INTERNATIONAL SA			-305.153		
SCANDINAVIAN OUTDOORS SA	Deportes Fuego SA	31.019	-167.628		230	16.518
GAMA ITALY UY	ENBURG INTERNATIONAL SA	25.505				
DUNA ENTERPRISES	GLM					73.510
DUNA ENTERPRISES	POSMEY					2.273.298
DUNA ENTERPRISES	ENBURG INTERNATIONAL SA					-1.004
DUNA ENTERPRISES	DESARROLLOS EMPRESARIALES SIERO SL					36.184
BRASITECH LTDA	GAMA ITALY DO BRASIL LIC ASSESSORIA E CONSULTORIA				644	
ARIMEX IMPORTADORA SA	Deportes Fuego SA					-16.763

Per quanto concerne i rapporti con altre parti correlate, anch'esse regolate a normali condizioni di mercato, si citano i crediti che la società Arimex ha nei confronti dei propri soci per finanziamenti erogati che, unitamente agli interessi maturati al 31.12.2021, ammontano ad euro 124.316. Inoltre sempre la società Arimex ha concesso anticipazioni sulle spese correnti che i soci sostengono in nome e per conto della società che al 31.12.2021 ammontavano ad euro 58.414.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2021 non si sono verificati, nelle società rientranti nell'area di consolidamento, altri fatti situazioni o circostanze che incidano o possano incidere significativamente sulle le situazioni patrimoniali, economiche o finanziarie delle società consolidate e conseguentemente sul bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Per affrontare le difficoltà operative derivanti dalla pandemia dichiarata dall'OMS a causa della rapida diffusione di COVID-19, e dalle nuove ondate pandemiche che si sono verificate nell'autunno inverno 2021/2022, il gruppo ha adottato le seguenti misure, che sono state replicate in tutte le filiali:

- sono stati progettati piani di emergenza per garantire la continuità dell'attività e continuare a fornire i clienti con la qualità che contraddistingue il gruppo e lo differenzia;
- sono state adottate tutte le misure che garantiscono il rispetto delle disposizioni governative in materia di isolamento del personale posto in quarantena, per mantenere l'operatività e minimizzare l'impatto;
- sono stati implementati schemi di lavoro da casa che stanno funzionando grazie all'impegno di tutto il personale.

La pandemia, tenuto conto di quanto sopra esposto, non fa emergere situazioni che possano impattare sulla continuità aziendale del gruppo, salvi gli effetti, ad oggi imprevedibili, di una nuova emergenza sanitaria che varianti del virus potrebbero innescare nell'autunno/inverno 2022/2023.

Si ritiene che la circostanza di maggior rilievo che si sta verificando in questi primi mesi del 2022 sia collegata alla crisi russo ucraina, che sta contribuendo all'aumento, già in itinere, dei costi di approvvigionamento.

In seguito all'invasione dell'Ucraina sono state irrogate varie sanzioni economiche alla Russia. In conseguenza di ciò dapprima la filiale russa si è trovata in difficoltà nell'esecuzione dei pagamenti internazionali e nell'incasso delle forniture eseguite a grosse catene locali; al momento della redazione della presente relazione la filiale russa è riuscita a riprendere l'esecuzione di bonifici internazionali e ad incassare le forniture nel mercato locale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si segnala che la società ha continuato ad investire svolgendo attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica.

La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su un progetto che è stato ritenuto particolarmente innovativo e denominato:

Progetto 1: Acquisizione di nuove competenze e conoscenze per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative finalizzate alla realizzazione di phon professionali

Il progetto è stato svolto nell'unità locale di via del Commercio 6 – 29022 Bobbio (PC).

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad euro 290.703,58 interamente eleggibili per il credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

La società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2021. Il credito d'imposta ottenuto è pari ad euro 58.140,72.

La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di Innovazione Tecnologica indirizzando i propri sforzi, in particolare, su un progetto che è stato ritenuto particolarmente innovativo e denominato:

Progetto 1: Studio e sviluppo di prodotti sostenibili, progettati per essere assemblati rapidamente, più durevoli e facilmente riparabili, in modo da ridurre l'impatto ambientale lungo il loro ciclo di vita

Il progetto è stato svolto nell'unità locale di via del Commercio 6 – 29022 Bobbio (PC).

Per lo sviluppo del progetto sopra indicato la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad euro 106.016,82 interamente eleggibili per il credito di imposta Innovazione Tecnologica previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

La società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2021. Il credito d'imposta ottenuto è pari ad euro 15.902,52.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Le attività di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione Tecnologica proseguiranno nel corso dell'esercizio 2022 e successivi. Si confida, infine, che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Nota Integrativa parte finale

CONCLUSIONI

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

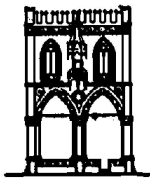
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

L'Amministratore unico
Carlos José Ceva



Dichiarazione di conformità

LA SOTTOSCRITTA CHIARA TOMASSINI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2- QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ



N. PRA/47659/2022/CBOAUTO

BOLOGNA, 31/05/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI BOLOGNA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
GA.MA S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02066481207
DEL REGISTRO IMPRESE DI BOLOGNA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BO-410794

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 713 BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 31/05/2022 DATA PROTOCOLLO: 31/05/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SBBSFN66L67C265B-SABBIONI STEFANIA-SABBIO

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



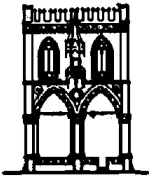
CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



BORIPRA



0000476592022



N. PRA/47659/2022/CBOAUTO

BOLOGNA, 31/05/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	31/05/2022	15:55:14
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	31/05/2022	15:55:14

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 31/05/2022 15:55:14

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 31/05/2022 15:55:14

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



BORIPRA



0000476592022